

Rassegna stampa

Rassegna del 27/03/2018



**Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza**



**VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI**

Altre Associazioni di Volontariato

Corriere Veneto Vi	27/03/2018	p. 10	Aiuto ai disabili, Anffas festeggia i propri 60 anni		1
Giornale Di Vicenza	24/03/2018	p. 47	Con Ana e Caritas la colletta alimentare		2
Corriere Veneto Vi	21/03/2018	p. 10	Il vescovo celebra la messa dedicata ai disabili		3
Giornale Di Vicenza	25/03/2018	p. 25	La solidarietà al supermercato		4
Giornale Di Vicenza	27/03/2018	p. 17	Anffas in festa per l'inclusione e i diritti dei disabili		5
Corriere Veneto Vi	21/03/2018	p. 10	Famiglie povere in calo «Ma i casi affrontati sono più complicati»		6
Giornale Di Vicenza	23/03/2018	p. 27	Il vescovo ai disabili «Siete una risorsa per la comunità»	Giulia Armeni	7
Giornale Di Vicenza	22/03/2018	p. 23	In duecento alla festa dedicata agli anziani		9
Giornale Di Vicenza	25/03/2018	p. 25	Un "TamTam" per abbattere i pregiudizi sull'autismo		10
Giornale Di Vicenza	23/03/2018	p. 32	Avis, donazioni in aumento del 10%	Gerardo Rigoni	11
Giornale Di Vicenza	21/03/2018	p. 19	Il sostegno di Vi.Assiste a 153 studenti disabili	Sara Marangon	13
Giornale Di Vicenza	22/03/2018	p. 32	Nuova pro loco a Sasso per gli eventi e il turismo		14
Giornale Di Vicenza	25/03/2018	p. 29	Nuovo defibrillatore in dono dall'Unci al centro sportivo		15
Giornale Di Vicenza	27/03/2018	p. 21	Nuovo gruppo scout Cngei Via al corso peri volontari		16
Giornale Di Vicenza	22/03/2018	p. 32	Penne nere in trincea per i bisognosi	Gerardo Rigoni	17
Giornale Di Vicenza	23/03/2018	p. 35	Rinasce il gruppo Aido E presieduto da Palma		18
Giornale Di Vicenza	25/03/2018	p. 32	Scarpette ginniche e tuta Di corsa per ricordare Sasha		19
Giornale Di Vicenza	27/03/2018	p. 29	Un ambulatorio in Armenia col Rotary	Gerardo Rigoni	20
Il Giornale Di Vicenza.It - Home	27/03/2018		Consegnate quasi 3.000 cassette		22
Giornale Di Vicenza	21/03/2018	p. 25	La Pasqua con il vescovo Una messa per i disabili		24
Giornale Di Vicenza	22/03/2018	p. 33	La riorganizzazione dei servizi sociosanitari		25
Giornale Di Vicenza	25/03/2018	p. 43	Numeri da record Avis provinciale ai vertici in Veneto	Gerardo Rigoni	26
Altovicentinonline	26/03/2018		Sanità. Stop alla Medicina di Gruppo Integrata. Pd: "Fallito il piano socio-sanitario"	Giornalisti	28
Giornale Di Vicenza	21/03/2018	p. 25	Solidarietà. del Rotary Aiuti a famiglie povere	Giulia Armeni	30
Il Giornale Di Vicenza.It - Home	25/03/2018		A Sciare col cuore i campioni		31
Giornale Di Vicenza	21/03/2018	p. 31	Il Fidas di S. Caterina festeggia i 45 anni		33
Giornale Di Vicenza	26/03/2018	p. 21	Una "Colletta" per i più bisognosi Raccolti 30 quintali di alimenti		34
Vicenzapiù	25/03/2018		Gruppo Mastrotto sostiene l'A.N.D.O.S. donando un'apparecchiatura all'avanguardia per esami mammografici all'Ospedale di Montecchio Maggiore	Comunicati Stampa	35
Vicenzapiù	23/03/2018		Autismo, Vicenza pronta a celebrare la giornata internazionale (2 aprile) con un programma ricco di eventi e iniziative	Note ufficiali	38
Altovicentinonline	23/03/2018		Santorso. Volontari, profughi, amministratori e associazioni: in strada per pulire la Sp 349	Giornalisti	42
Altovicentinonline	23/03/2018		Malo. La Protezione Civile entra in classe: 1700 bambini coinvolti	Giornalisti	44
Vicenza Today	23/03/2018		I primi mille giorni. ultimo appuntamento del festival di Alinsieme		47
Altovicentinonline	22/03/2018		Lusiana. Fidas Santa Caterina compie 45 anni e premia i donatori benemeriti	Giornalisti	50

Segnalazioni

Corriere Veneto Vi	24/03/2018	p. 13	Giornata dell'autismo tutti gli appuntamenti proposti in città		52
Giornale Di Vicenza	24/03/2018	p. 23	Gli studenti in tribunale "intonano" la legalità	Maria Elena Bonacini	53
Giornale Di Vicenza	24/03/2018	p. 25	TORNALA RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI		55
Giornale Di Vicenza	24/03/2018	p. 29	Vale anche la lode la tesi sui volontari oltre la disabilità	Nicoletta Martelletto	56
Giornale Di Vicenza	23/03/2018	p. 22	Contro il bullismo al via un progetto della Sanità militare	Antonella Fadda	58
Giornale Di Vicenza	26/03/2018	p. 8	"Salute solidale", nuova sede operativa	Sara Marangon	59
Giornale Di Vicenza	22/03/2018	p. 6	Consulenti del lavoro pronti a ospitare studenti		60
Giornale Di Vicenza	24/03/2018	p. 38	«Ripartiamo dalla Conferenza dei sindaci»	Giorgio Zordan	61
Giornale Di Vicenza	26/03/2018	p. 9	Bonus Mamma, cinque milioni nel Vicentino	Federico Murzio	63
Giornale Di Vicenza	24/03/2018	p. 44	«A S. Vito percorsi per disabili»		65
Giornale Di Vicenza	22/03/2018	p. 19	Il legame tra madre e bimbo vitale per costruire il futuro		66
Giornale Di Vicenza	23/03/2018	p. 50	"Il figlio disabile e la boccata d'ossigeno sportiva"		67
Giornale Di Vicenza	22/03/2018	p. 27	AGEVOLAZIONI PER DISABILI		68
Giornale Di Vicenza	27/03/2018	p. 21	Donare il midollo osseo «Così la vita è cambiata»		69
Giornale Di Vicenza	22/03/2018	p. 29	Spettacoli e laboratori per superare le barriere	Isabella Bertozzo	70
Giornale Di Vicenza	22/03/2018	p. 30	In chiesa va in scena la Passione di Cristo Al lavoro 60 volontari		71
Giornale Di Vicenza	21/03/2018	p. 18	DIVENTARE TUTORI LEGALI DI BAMBINI E ADOLESCENTI		72
Giornale Di Vicenza	21/03/2018	p. 21	Il problema dell'Alzheimer e l'importanza dei farmaci		73

Si parla di noi

Giornale Di Vicenza	23/03/2018	p. 27	Anpa riunita per il sesto anniversario		74
Vicenzapiù	26/03/2018		convegno "La trama e l'ordito" venerdì 6 aprile » VicenzaPiù		75

**Domani open day
e brindisi in sede**

Aiuto ai disabili, Anffas festeggia i propri 60 anni

NOVE Un flash mob di calici alzati al centro diurno Anffas servizi di Nove per festeggiare i 60 anni dell'associazione nella giornata dedicata alla disabilità intellettiva. L'appuntamento è fissato per domani, alle 17, nella struttura di via Nodari, che sarà aperta alla cittadinanza per promuovere l'inclusione sociale. Nell'occasione, infatti, il centro propone un open day. Il centro sarà aperto dalle 14 alle 21.30 con l'obiettivo di abbattere stereotipi, pregiudizi e discriminazioni che ancora circondano i disabili. Dalle 14 alle 17, saranno in funzione i laboratori «Io ti insegno» per realizzare carta riciclata, quadri, candele e oggetti. Dalle 14 alle 16, i volontari del centro coinvolgeranno i presenti in lavorazioni di ceramica mentre, dalle 15.40 alle 16.40, letture animate per bimbi con i volontari del circolo LaAV Nove – Rosà. Spazio anche al relax nel laboratorio pensato per una pausa tonificante. Oltre al brindisi, che si terrà contemporaneamente in tutte le oltre 1000 strutture Anffas d'Italia, ci sarà una cena con assaggi di birra artigianale preparata da alcuni disabili. (r.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



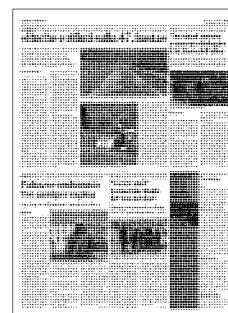
VOLONTARIATO

Con Ana e Caritas la colletta alimentare



Gli alpini lo scorso anno a S. Vito

Torna oggi, come da tradizione alla vigilia delle Palme, la colletta alimentare promossa dai gruppi Ana, Donatori e Aido di San Vito e dalla Caritas cittadina. I volontari, per il sesto anno, saranno presenti all'ipermercato Aliper di via San Giovanni Bosco e al supermercato Conad di via IV Armata. Nei due punti vendita raccoglieranno le offerte in alimenti che la clientela vorrà acquistare e lasciare ai volontari per aiutare famiglie bisognose e persone in difficoltà. Saranno ben accetti scatolame di vario genere, latte a lunga conservazione, olio, farina, zucchero, caffè, alimenti per bambini, prodotti per la pulizia della casa e per l'igiene personale. Lo scorso anno i volontari hanno raccolto 9.330 litri di latte, 1.727 litri di olio, 300 kg di cibo per bambini e 36 tonnellate di generi alimentari di vario tipo. Quanto raccolto andranno al centro di ascolto Caritas in viale Delle Fosse. •



Il vescovo celebra la messa dedicata ai disabili

Una messa dedicata alle persone con disabilità, ai loro familiari e a tutti coloro che nelle associazioni e negli enti di assistenza di occupano di loro. Il vescovo di Vicenza, Beniamino Pizziol, celebrerà la santa messa pasquale per tutte le persone con disabilità e coloro che le assistono.

L'appuntamento, organizzato da Caritas diocesana, è alle 10.30 di domani alla chiesa parrocchiale di Dueville (piazza Monza 44), dove si terrà una cerimonia «nel segno della centralità delle persone fragili nella vita della comunità cristiana».



Fotonotizia



La solidarietà al supermercato

LARACCOLTA. Prosegue oggi "Riempimi di gioia", la raccolta benefica di alimentari a cura del Comune. In 36 supermercati, 4 fuori città, i clienti potranno consegnare ai volontari della protezione civile i prodotti, i quali saranno poi distribuiti alle famiglie in difficoltà.



LA GIORNATA. Domani

Anffas in festa per l'inclusione e i diritti dei disabili

Domani torna, per l'undicesimo anno consecutivo, la Giornata nazionale della disabilità intellettiva e/o relazionale, manifestazione organizzata da Anffas onlus. L'appuntamento è per le 10.30 al ceod di Bolzano Vicentino, in via Albereria. Si aprono così, con la formula "Anffas Open Day", le celebrazioni dei 60 anni di Anffas. L'inclusione sociale sarà il tema al centro della Giornata e di Anffas Open Day. L'iniziativa è volta a sensibilizzare la società civile e ri-affermare i diritti civili e umani sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Tutte le strutture associative – circa 1.000 in Italia - in cui Anffas da 60 anni si prende cura di oltre 30 mila persone con disabilità e dei loro familiari, domani organizzeranno, con il protagonismo diretto delle persone disabili, convegni, spettacoli e tante altre iniziative volte a diffondere la cultura dell'inclusione sociale, delle pari opportunità, della non discriminazione. Ad accogliere la cittadinanza ci saranno le persone con disabilità, i loro genitori e familiari, gli associati Anffas, gli operatori, i volontari e tutti coloro che operano e collaborano con l'associazione. Sono ancora tanti, però, gli ostacoli da affrontare, le barriere da superare e i traguardi da raggiungere per la piena inclusione delle persone con disabilità e per il rispetto dei loro diritti in ogni ambito della loro vita. Traguardi raggiunti anche grazie al lavoro quotidiano nelle strutture associative Anffas, che mettendo al centro le persone con disabilità, le vedono sempre più impegnate in prima persona su temi quali la cittadinanza attiva, il linguaggio facile da leggere, l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autorappresentanza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Caritas

Famiglie povere in calo «Ma i casi affrontati sono più complicati»

VICENZA Sono in calo le famiglie in difficoltà seguite dalla Caritas vicentina. Ma i casi sono molto più gravi e alla fine l'impegno in tempo e risorse è maggiore degli anni scorsi. È il bilancio annuale per gli interventi del 2017 dell'opera diocesana. Sono in tutto 277 le persone in difficoltà accompagnate nel corso del 2017 con diversi strumenti (sostegni di vicinanza, microcredito e affitti sociali) nei 14 sportelli presenti in diocesi, compresi quelli di Piazzola sul Brenta (Padova) e San Bonifacio (Verona). Numeri ridotti - le persone aiutate erano 392 nel 2016 - ma con importi mediamente superiori del 26 % rispetto all'anno precedente (719 euro l'aiuto medio a famiglia

nel 2016, 908 euro nel 2017). «Un dato - osserva il direttore don Enrico Pajarin - che conferma quanto i volontari ci segnalano da tempo per esperienza diretta: a fronte di una diminuzione delle situazioni critiche da noi seguite, aumenta però la complessità». Sarebbero inoltre in aumento, sul totale, i casi di richieste d'aiuto da parte di italiani. La Caritas ha in previsione anche un nuovo corso per volontari dei centri d'ascolto «Strade», al via il prossimo 5 aprile: ci saranno anche esperienze pratiche di accompagnamento di persone e famiglie in difficoltà.

A.A.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUEVILLE. Cerimonia religiosa ieri mattina su organizzazione della Caritas

Il vescovo ai disabili «Siete una risorsa per la comunità»

Annuale messa di mons. Pizziol in vista della Pasqua
alla presenza di oltre 500 fedeli della diocesi di Vicenza

Giulia Armeni

Sono arrivati con le auto, i furgoni, i pulmini. Sorridenti e felici come se andassero in gita, dopo il piccolo, grande viaggio affrontato da ogni angolo della Diocesi di Vicenza, paesi del Padovano e del Veronese compresi, per non mancare all'atteso appuntamento pre pasquale. E in effetti il clima, in chiesa a Dueville, è stato quello spensierato e gioioso delle giornate di festa come l'annuale messa organizzata dalla Caritas per le persone con disabilità si conferma essere. Un'occasione di incontro speciale e «preziosa», il vescovo Beniamino Pizziol lo ha ribadito più volte ieri durante la celebrazione, alla presenza di circa 500 persone tra pazienti, familiari, operatori e volontari di Alpini, Croce rossa e Protezione civile. Forse l'unica, duran-

te tutto l'anno, per riunire la «grande famiglia», come l'ha chiamata il direttore generale dell'Ulss 8 Giovanni Pavese, di bambini, ragazzi e adulti disabili che nel Vicentino sono circa 1.500. Numeri considerevoli e in ragione dei quali, lo ha sottolineato anche il sindaco di Dueville Giussù Armiletti nell'accogliere in paese la folta delegazione, è più che mai necessario garantire le adeguate risorse. Parafrasando la lettura del Vangelo al centro della funzione religiosa officiata, oltre che dal vescovo anche dal direttore della Caritas don Enrico Pajarin e da don Secondo Martin, Armiletti si è rivolta al dg Pavese e al direttore dei servizi socio sanitari Salvatore Barra ricordando come «il pozzo debba essere alimentato per poter accompagnare la ricchezza che queste persone rappresentano». Una ricchezza che ragazzi e adulti,

con educatori e familiari, hanno voluto dimostrare anche concretamente consegnando a monsignor Pizziol, oltre ai doni eucaristici, regali e pensiero dal sapore pasquale, in un'allegria processione lungo la navata che ha animato la cerimonia, interamente tradotta nel linguaggio dei segni. «Questo è un momento importantissimo

proprio in preparazione della Pasqua, un momento di festa per voi che nel corpo portate qualche segno di fragilità e disabilità, ma che avete un cuore grande, e per le vostre famiglie e i volontari», è stato il saluto del vescovo che ha dedicato una menzione speciale, nel mondo del sociale, agli insegnanti di sostegno, anche loro «preziosissimi» per la crescita e l'accompagnamento delle persone con difficoltà fisiche e mentali. Una comunità numerosa, come riferito appunto dal dg dell'Ulss 8 Pavese il quale, condividendo le preoccupazioni di genitori e parenti sul «Cosa succederà ai nostri ragazzi quando non ci saremo più?», ha assicurato: «Non lasceremo indietro nessuno, nessuno sarà dimenticato e, se dovesse accadere, tirateci per la giacca e rimedieremo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni dei numerosi partecipanti alla funzione religiosa nel duomo di Dueville. FOTO ARMENI



Il vescovo e i sacerdoti con i quali ha concelebrato la messa. ARMENI

La tradizione

UN MOMENTO DI CONDIVISIONE

L'annuale messa dedicata ai disabili, ai loro familiari e agli operatori del mondo socio sanitario è un evento fisso per la Diocesi di Vicenza, organizzato dalla Caritas. Da qualche anno la liturgia officiata dal vescovo si svolge nel duomo di Dueville (presenti ieri alla funzione don Fabio Ogilani, don Andrea e don Giovanni) perché logisticamente comoda, per vicinanza al casello autostradale e perché provvista di un ampio parcheggio in cui poter posteggiare i mezzi che trasportano persone disabili in sedia a rotelle. GAR

ORGIANO

In duecento alla festa dedicata agli anziani

È stata un successo la Festa dell'Anziano che si è svolta sabato 17 marzo alla casa di riposo "San Giuseppe" di Orgiano. Sono stati oltre duecento le persone, tra ospiti, loro famigliari e operatori della struttura che hanno partecipato al pranzo e alle altre iniziative in programma nell'attesa e intensa giornata. A sottolineare l'importanza della manifestazione è stata la presenza, oltre che del sindaco, Manuel Dotto, e di altri amministratori comunali, anche dei rappresentanti delle più importanti associazioni di volontariato del paese. A tutti i partecipanti è stato offerto in dono come ricordo un sacchetto contenente fiori di lavanda che è stato realizzato nel contesto del laboratorio creativo della casa di riposo da alcuni ospiti. A questi ultimi è stato, inoltre, consegnato un attestato di partecipazione.

Ulteriore sorpresa, si è rivelata la lotteria di Pasqua con estrazione in premio di una decina di imponenti uova di cioccolato. A servire in tavola il ricco menù preparato in occasione del tradizionale evento, i giovani aspiranti camerieri della scuola di ristorazione Dieffe di Lonigo che hanno ricevuto diversi encomi dal pubblico per la loro professionalità. ● M.G.

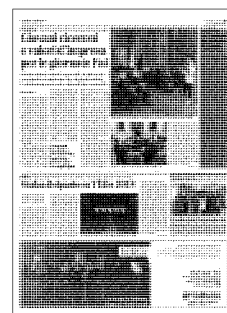


LARASSEGNA

Un “TamTam” per abbattere i pregiudizi sull’autismo

La parola d’ordine è “inclusione”. Passa da qui la Giornata mondiale dell’autismo, il 2 aprile, con eventi da oggi al 5 maggio. «Si tratta di quasi due mesi ricchi di opportunità - spiega l’assessore alla comunità Isabella Sala -, frutto della collaborazione di associazioni ed enti che hanno lavorato per rendere Vicenza una “città a misura di autismo”». Le iniziative di “Tamtam segnali a lunga distanza, Vicenza unita per l’autismo” sono previste anche a Montebelluna Maggiore, Costabissara, Torri di Quartesolo, Altavilla e Camisano. Si parte oggi, tra le 8.30 e le 12, a “CorriRetrone”, con un percorso “TamTam” riservato. Il programma è la sintesi del lavoro di Fondazione Brunello, Autismo Triveneto, Abaut, Out is more, Noi spazio giovani, Nuoto pinnato Vicenza, Aps In viaggio con te - Wisteria Blu autism friendly Italia, Rotary club Vicenza Berici, Interact club Vicenza Berici. «Vorremmo fare in modo che i vicentini incontrassero persone con autismo nei “luoghi dell’esclusione” - osserva Roberto Tombolato, ex primario e attuale segretario Triveneto della Società italiana di neuropsichiatria dell’infanzia e adolescenza -, come i centri di aggregazione giovanile, i negozi, così da abbattere le “barriere architettoniche” dettate dalla mancanza di conoscenza». ● FE.MU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLIDARIETÀ. Domani, in occasione del 50° anniversario della sezione altopianese, si terranno l'assemblea provinciale e una festa con concerto

Avis, donazioni in aumento del 10%

Nei 42 giorni di raccolta i 700 iscritti hanno donato ben 1.238 sacche, 136 in più dell'anno precedente
Facco: «Bilancio positivo e giovani in aumento»

Gerardo Rigoni

L'Avis Altopiano di Asiago compie 50 anni. Un traguardo importante per l'associazione altopianese di donatori di sangue, che oggi conta 700 donatori attivi provenienti da tutti i Comuni altopianesi, che sarà celebrato domani durante un'assemblea provinciale che si terrà dalle 15 al palazzo Millepini di Asiago.

Il 2017 ha rappresentato per l'Avis Altopiano un anno positivo, sia per il numero di donazioni che per i molti giovani che si sono rivolti all'associazione per iniziare a donare. Dimostrazione che le campagne di sensibilizzazione condotte nelle scuole e tra le associazioni hanno fatto breccia nei cuori di molti.

**Il risultato
si deve allo sforzo
sia di chi collabora
nel reparto
trasfusionale
che nelle scuole**

Lo testimonia il numero di donazioni di sangue fatte nell'anno appena trascorso: nei 42 giorni di raccolta sono state donate 1238 sacche tra sangue e plasma, con un incremento di 136 donazioni rispetto all'anno precedente.

Tra i suoi tanti donatori del presente e del passato, l'associazione altopianese conta anche l'iscrizione del "sergente" Mario Rigoni Stern. E infatti stato tra i primi a sostenere l'associazione, nata il 5 aprile 1968 (appena un anno dopo la fondazione della sezione di Vicenza), e tra i primi a donare il suo sangue per il bene degli altri. Proprio all'Avis lo scrittore altopianese ha anche dedicato uno scritto, "Donare". Nel pezzo Rigoni Stern loda il donatore: «Migliaia e migliaia di pagine scritte sul sangue o su "fatti di sangue" e niente, o poco, su chi il sangue lo dona. Ma forse è meglio così perché tra loro vale il detto evangelico non sappia la mano destra quello che fa la sinistra; ma quando in treno, o sull'autobus, o al mercato, o sul lavoro incontrate uno o una che sul petto ha un piccolo distintivo dove da una ma-

no distesa il sangue che cola viene raccolto da due mani protese, allora guardatelo con profondo rispetto perché quella è una decorazione che più di ogni altra vale».

L'appuntamento di domani vedrà i delegati di tutti gli Avis vicentine riunirsi per ascoltare ed approvare la relazione morale 2017 che sarà illustrata dal presidente provinciale Giuseppe Vantin. Seguiranno gli interventi del direttore del centro trasfusionale dell'Asl 7, dott. Carrado Sardella, del presidente dell'Avis Altopiano, Antonio Facco, e i saluti del sindaco ospitante, Roberto Rigoni Stern.

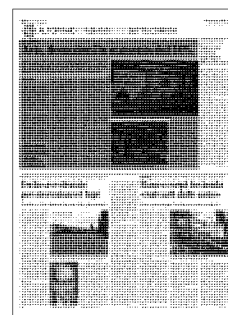
«Il 2017 è stato un anno costruttivo - ha confermato Facco durante l'assemblea della sezione altopianese, tenutasi un mese fa - che si deve agli sforzi di chi collabora nell'organizzare le giornate di raccolta e che si sono impegnati nelle scuole e nelle iniziative del territorio che ci permetteranno di crescere ancora».

Al termine dell'assemblea provinciale è prevista anche una serata di canti e testimonianze organizzata da An-

drea Pinaroli, figlio del primo presidente dell'Avis Altopiano.

Il concerto si svolgerà nella chiesa di San Rocco, dove si esibiranno la "Schola Cantorum San Matteo" di Asiago e il coro "L'Eco delle Valli" di Lusiana, entrambe dirette proprio da Pinaroli, per festeggiare il 50° di fondazione dell'Avis Altopiano e per ricordare Giovanni Pinaroli e tutti i "pionieri" avisini dell'Altopiano. Una giornata, quella dell'Avis provinciale, che si snoderà tra impegno e festa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La recente assemblea sezionale di Asiago con i presidenti Vantin e Facco



I rappresentanti dei 700 donatori altopianesi dell'Avis

ASSISTENZA. Il bilancio dell'ente creato dalla Provincia con i genitori

Il sostegno di Vi.Assiste a 153 studenti disabili

La competenza sui ragazzi ciechi e sordi è passata alla Regione: la cooperativa parteciperà al bando

Sara Marangon

«Siamo qui per raccontarvi una bella favola» esordisce il presidente della Provincia Achille Variati raccontando la storia di Vi.Assiste e, più in generale, di una competenza che la Provincia gestiva dal 1977 e che adesso rimette nelle mani della Regione. Variati la illustra con enfasi perché quel «C'era una volta», che caratterizza tutti i racconti più belli, si accompagna a un ancor più emozionante «... e c'è ancora» necessario perché i suoi protagonisti possano continuare a vivere e a crescere assistiti e contenti. Si tratta degli studenti ipovedenti o affetti da ipoacusia che dal 5 luglio 2005 affrontano ogni anno scolastico con il sostegno e il supporto della cooperativa sociale onlus Vi.Assiste. Quest'ultima è composta da 38 genitori di studenti con disabilità sensoriale, «soci fruitori», e dall'amministrazione provinciale che in quali-

tà di «socio sovventore» investe 950 mila euro annui.

Una sinergia unica in Italia, nata con l'intento di fornire un servizio di assistenza diretto. Alla luce delle esperienze maturate prima del 2005, infatti, è emerso che il servizio è più efficace quando offre un assetto che dia garanzia di stabilità lavorativa agli istruttori-educatori. Da qui la decisione di dare vita a Vi.Assiste, la quale ha il compito di gestire il servizio con la formulazione dei progetti educativi dei singoli studenti e l'assunzione del personale educativo, in base alle norme per i contratti delle cooperative. Una metodologia nuova, assicurata dai 60 educatori stabili che hanno accompagnato tanti disabili sensoriali nel loro cammino scolastico, dalle elementari alla laurea. Solo per l'anno corrente sono 153 gli alunni assistiti: 103 con disabilità uditiva e 50 con disabilità visiva. Il monte ore settimanale è di 1.350 di cui 252 di studio assistito do-

miciliare. Con il ritorno di questo spicchio di delega socio-sanitaria alla Regione, sarà il bando appena aperto, suddiviso per lotti provinciali, a stabilire a chi passerà il testimone dell'assistenza scolastica ai disabili sensoriali. «Siamo qui - spiega Variati - non per condizionare le scelte di un bando che avrà valore già dal prossimo anno scolastico, ma per invitare chi ha e avrà questa responsabilità a mantenere alto tale standard, affinché il percorso continui senza traumi e cesoie per gli assistiti. Al bando parteciperà anche Vi.Assiste». A sottolineare la specificità del modello vicentino sono state la vice presidente provinciale Maria Cristina Franco e la presidente di Vi.Assiste Chiara Luisetto. Presenti anche la psicologa Alida Dal Pezzo, responsabile dei progetti formativi ed educativi, Erika Balin per la segreteria organizzativa e il commercialista Gianfranco Vivian. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del bilancio di tredici anni di attività da parte della cooperativa Vi.Assiste. COLORFOTO



VOLONTARIATO

Nuova pro loco a Sasso per gli eventi e il turismo

Una nuova pro loco è nata ad Asiago. La frazione di Sasso ha costituito una propria associazione per meglio seguire le manifestazioni e promuovere il turismo. Sono stati nominati presidente Mirko Rigoni, vicepresidente Gabriel Baù e segretario Anthony Baù.

«Vogliamo dare la possibilità – spiega il presidente – ai nostri giovani di incontrarsi, fare gruppo e diventare partecipi nell'organizzazione degli eventi. Un ruolo ricoperto finora dalla società sportiva Sasso, che però a livello di statuto ha ben altre finalità».

Attualmente la Pro loco di Sasso conta una cinquantina di iscritti, volonterosi e pronti a mettersi in gioco, in primis per la Festa di Sant'Antonio a giugno, uno degli appuntamenti più sentiti.

A sostenere la neonata pro loco durante la costituzione, le altre pro loco altopianesi e il presidente dell'Unpli Vicenza, Bortolo Carlotto. ● **G.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOCIAZIONI. La consegna oggi da parte del rinnovato direttivo berico

Nuovo defibrillatore in dono dall'Unci al centro sportivo

Presidente resta Vincenzo Riboni, ex primario del pronto soccorso e oggi medico missionario Cuamm in Africa, vicepresidente il comm. Galliano Ceola, costruttore e benefattore. Nuovo direttivo per la sezione provinciale dell'Unione dei cavalieri italiani; i vertici rimarranno in carica fino al 2021. Del consiglio fanno parte anche Silvano Miotello, Giovanni La Face, la delegata donne Onorina Pretto, Giuseppe Buda,



Il rinnovato direttivo per la sezione vicentina dell'Unione dei cavalieri

Pierangelo Cangini, Francesco Fabris, Giuseppe La Rosa, Giuseppe Lo Cascio, Gianfranco Michelazzo, Antonino Spadaro, Ernesto Vezzarro. «È stato un quadriennio – dice Riboni – ricco di realizzazioni all'insegna della solidarietà, tra cui la consegna dei Premi di bontà ad associazioni di volontariato del Vicentino». Da sottolineare il contributo di 5 mila euro al Villaggio Sos di Vicenza. Oggi, alla "Festa del cavaliere" in un locale di Valproto dalle 11, sarà donato un defibrillatore a don Massimo Toniolo, parroco al Santo di Thiene, come strumento salvavita per il centro sportivo e ricreativo della parrocchia. ● F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORGIANO/2. Venerdì

Nuovo gruppo scout Cngei Via al corso per i volontari

Un gruppo scout Cngei ad Orgiano. E partito in questi giorni il corso per la formazione dei volontari in vista della nascita di un locale gruppo che si rifà agli insegnamenti di Baden Powell. Si tratta di una "costola" della sezione di Lonigo, dove è presente anche un numeroso gruppo aderente all'Agesci, che ha chiesto al Comune l'uso della sala conferenze al primo piano del teatro comunale per gli incontri di preparazione dei futuri primi dirigenti del gruppo, che verrà attivato in paese i prossimi mesi.

L'amministrazione comunale ha quindi deliberato di concedere la sala "considerato che l'associazione in parola svolge da sempre importanti e lodevoli attività di aggregazione sociale, culturale e soprattutto educativo a favore dei bambini e dei ragazzi" confermato che "l'Amministrazione condivide appieno gli obiettivi e le finalità dell'associazione ed intende favorire nel territorio lo sviluppo di tale importante progetto educativo".

Le riunioni formative dei "capi" che dovranno portare avanti e sviluppare il progetto di avvio del gruppo affiliato alla Cngei si tengono in un paio di serate alla settimana in programma i lunedì e i venerdì. ● M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOCIAZIONI. Il bilancio dell'attività dei 17 gruppi della sezione "Monte Ortigara" presentato dal presidente Enzo Biasia all'ultima assemblea

Penne nere in trincea per i bisognosi

Nel 2017 ben 8 mila ore di lavoro
17 mila euro donati agli indigenti
e oltre 35 quintali di prodotti
alimentari raccolti per la colletta

Gerardo Rigoni

Oltre 8 mila ore di lavoro e 17 mila euro donati alla solidarietà. È l'impegno dello scorso anno della sezione Ana "Monte Ortigara" emerso durante l'assemblea dei delegati organizzata quest'anno dal gruppo di Stoccardello.

La sezione delle penne nere, che riunisce 17 gruppi alpini tra Altopiano e Pedemontana, si è riunita domenica. Il presidente sezionale, Enzo Biasia, coadiuvato dal consigliere nazionale Massimo Bonomo, ha elencato, durante la sua relazione morale, le tante opere benefiche che i "suoi" alpini hanno compiuto a favore dei meno fortunati.

Come la colletta alimentare, durante la quale sono stati raccolti oltre 35 quintali di prodotti durevoli per essere ridistribuiti, attraverso il banco alimentare nazionale, alle tante famiglie italiane bisognose, e la raccolta di farmaci da banco per i malati indigenti. Ma gli alpini sono stati impegnati anche in raccolte fon-

di per progetti in Africa e per aiutare i terremotati in Italia.

Molte ore sono state poi spese nel mandato principale dell'associazione d'arma, ovvero nella conservazione della memoria e nell'onorare i Caduti, provvedendo all'apertura festiva del Sacratio militare del Leiten, all'organizzare annualmente il pellegrinaggio sull'Ortigara e a partecipare alle tante manifestazioni indette per la commemorazione del centenario della Grande Guerra.

«Tra i momenti più significativi - ha elencato Biasia - c'è sicuramente il pellegrinaggio all'Ortigara con il vescovo di Padova, Claudio Cipolla, preceduto il giorno prima dalla messa al Sacratio con l'arcivescovo Gianpietro Gloder. Così come le commemorazioni fatte assieme alla Brigata Sassari e il saluto al comandante delle truppe alpini Federico Bonato nel giorno del passaggio di consegne al gen. Claudio Berto; Bonato si è fermato davanti a nostro vessillo rendendo omaggio alla nostra storia e ai nostri alpini».

Due punte di diamante della sezione che Biasia ha voluto ringraziare specificatamente sono il gruppo sportivo, che ha raccolto numerosi trofei nelle gare invernali di fondo, e il neonato gruppo giovani che in meno di un anno di vita, è stato costituito nell'aprile dello scorso anno, ha dato più volte dimostrazione di poter ricevere il testimone dello spirito alpino avendo realizzato il giardino della speranza sul monte Lozze in zona Ortigara e nell'essere sempre presenti alla manifestazioni. •



I delegati dei vari gruppi altopianesi e i rappresentanti di altre associazioni presenti all'assemblea



Il presidente Biasia durante il suo intervento



POZZOLEONE/2

Rinasce il gruppo Aido È presieduto da Palma



A Pozzoleone si è ricostituito il gruppo Aido

Si è ricostituito a Pozzoleone il gruppo Aido. Il sodalizio si è dato un nuovo direttivo.

Da più parti, in paese, era sorto il desiderio di far rinascere il gruppo ormai da tempo dormiente.

Gli scopi che l'Associazione Aido si propone sono soprattutto la prevenzione, in particolar modo rivolta ai giovani, e la sensibilizzazione ad un corretto stile di vita. In secondo luogo l'Aido informa sul grande bisogno di donazioni per aiutare la scienza a salvare molte vite in pericolo. Non ultimo ha tra i suoi fini la necessità di raccogliere sempre nuove adesioni

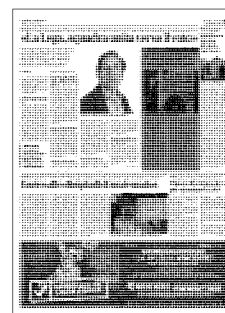
sensibilizzando l'intera comunità sul grande valore umano e sociale di far dono di una parte di sé a chi è nel bisogno.

Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da Roberta Palma che è anche la presidente del sodalizio, e sarà coadiuvata da due vicepresidenti, ossia Luciano Serafini e Alessandra Brotto. Giulia Gottin è la segretaria mentre maria Bertilla Toaldo è l'amministratrice.

A Gesuino Melis il compito di essere alfiere del gruppo. Luciana Zanandrea, Orlando Borsato e Monica Nicoli sono consiglieri.

Il nuovo direttivo è già al lavoro per organizzare l'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUINTO VICENTINO. La marcia che omaggia il bimbo ucciso dal male

Scarpette ginniche e tuta Di corsa per ricordare Sasha

Oggi alle 11.30 a Villa Ca' Prigioni si correrà la seconda "Mini Run for children per Sasha", a quasi un anno da quando Sasha Arcaro ha salutato questa vita. Non mancherà suo padre Carlo, che partecipa volentieri alle iniziative benefiche e agli incontri con i ragazzi di scuola. Inserita nel Drunken Fruit Beer Festival 2018, divertente e non competitiva è adatta ai mini runner dai 3 ai 12 anni. Le iscrizioni si apriranno alle 10.30. Il ricavato so-

sterrà il progetto Vicenza Ospitale, la casa d'accoglienza per le famiglie dei bambini in cura. Solo pochi giorni fa, Sasha ha festeggiato in cielo con mamma Olga 11 anni, quattro li ha trascorsi da supereroe nelle corsie degli ospedali prima che vincessero la malattia oncologica. «In ospedale Sasha mi ha insegnato a vivere, a stare accanto ai bambini - dice papà Carlo -. Partecipo ad attività come questa perché con i ragazzi non c'è tristezza. Con i



Il piccolo Sasha con il papà

compagni di classe di mio figlio, in sinergia con le insegnanti, l'anno scorso abbiamo proposto degli incontri per prepararli al giorno del distacco. Il cielo può essere cupo quando cade la pioggia, poi però riapparirà il sole, magari l'arcobaleno. Abbiamo pensato a Sasha anche dopo, in modo diverso. Bisogna rispettare i tempi dei bambini: in silenzio hanno condiviso il dramma delle chemioterapie, continue complicazioni, caduta dei capelli. Poi le loro domande, curiose, come il disegno di un grande arcobaleno sul quale hanno incollato tanti messaggi confidando i pensieri più intimi. Non ho ancora trovato la forza di leggerli». • R.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLIDARIETÀ. Il Club guidato da Massimo Pretto sta coprendo i costi legati al personale e ai medicinali in un'area devastata dal terremoto

Un ambulatorio in Armenia col Rotary

La struttura aperta nel villaggio di Arpeni nel 2017 ha effettuato oltre 1.300 visite e 181 vaccinazioni
«Non hanno nulla, li aiutiamo in base alle necessità»

Gerardo Rigoni

Proseguirà fino al 2020 la collaborazione tra l'Altopiano e l'Armenia attraverso il Rotary Club di Asiago. Il gruppo filantropico altopianese, guidato dal presidente Massimo Pretto, ha infatti rinnovato il proprio impegno a favore dell'ambulatorio medico di Arpeni, che nel 2017 ha effettuato oltre 1300 visite ambulatoriali e domiciliari e 181 vaccinazioni.

Un sodalizio nato alcuni anni fa, dopo una serata organizzata dal club rotariano con la scrittrice armena Antonia Arslan, durante la quale l'ospite ha illustrato l'odissea armena, dal genocidio del 1915 al terribile terremoto del 1988 che fece decine di migliaia di vittime, mettendo in ginocchio le già precarie infrastrutture socio sanitarie. Attraverso Arslan, i rotariani altopianesi hanno conosciuto il missionario originario di Cartigliano, padre Mario Cuccarollo, che dirige l'ospedale "Redemptoris Mater" di Ashotsk, costruito dalla Caritas italiana dopo il terremoto.

E proprio sull'ospedale di Ashotsk il Rotary Club Altopiano è intervenuto con il primo "service", finanziando la riparazione del tetto e la realizzazione di un impianto di decongelamento. Negli anni successivi il club ha continuato ad intervenire a favore della popolazione armena inviando materiale scolastico come libri e penne, vestiario, medicinali, giocattoli per i bambini, oltre che con interventi personali di soci con adozioni a distanza e con il finanziamento di interventi medici (in particolare oculistici e ortopedici) in loco. Nel 2015 i rotariani altopianesi hanno intrapreso un nuovo progetto in terra armena: il sostegno dell'ambulatorio medico del villaggio di Arpeni, situato a 1960 metri di altitudine e distante 22 km dall'ospedale di Ashotsk. Da tre anni il Rotary Club sostiene interamente le spese di gestione dell'ambulatorio, medicinali e infermiera professionale compresi. Nel 2016 una delegazione altopianese del Rotary si è recato sul posto per garantire che tutto il necessario arrivasse sul posto.

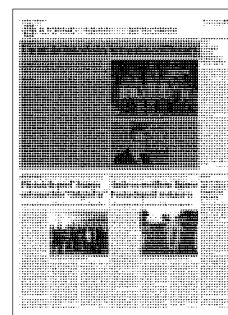
«Arpeni è un villaggio relativamente fortunato – racconta il socio Nereo Sartori, promotore a suo tempo del service armeno e buon conoscitore della realtà di quel paese –. A differenza di altri paesi, dopo il terremoto le autorità sovietiche hanno iniziato la ricostruzione di un nuovo villaggio accanto a quello distrutto. Uno dei primi edifici ricostruiti, oltre al municipio, è stata la scuola, ma purtroppo il crollo dell'impero sovietico ha interrotto qualsiasi forma di completamento e finitura. Le case sono rimaste senza finestre e scale, il riscaldamento è inesistente. Le case diroccate sono abitate dai più poveri».

«La scuola – continua – accoglie anche i ragazzi dei paesi vicini, quando possono raggiungerla perché spesso mancano le scarpe e d'inverno quindi diventa impossibile. Noi abbiamo visitato questa scuola e, a parte la dignità, non hanno niente».

«La parola d'ordine in questi progetti è concretezza – sintetizza il presidente Pretto, spiegando lo spirito solidale rotariano –. Stiamo cercando di operare andando a co-

gliere necessità e criticità verso cui adoperarci sia a livello locale che nazionale ed internazionale. Padre Mario Cuccarollo, che fra l'altro distribuisce molti viveri e vestiti per aiutare quella povera gente, ha recentemente scritto al club una lettera con cui fa il quadro della realtà del villaggio di Arpeni; un paese piccolo di 423 abitanti dediti alla pastorizia e all'agricoltura, dove tra i 71 ragazzi solo 31 vanno a scuola con una certa regolarità. Gli altri devono aiutare le famiglie a sopravvivere». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La visita della delegazione altopianese nella scuola del villaggio armeno



Massimo Pretto, presidente del Rotary altopianese

Seguici...

Cerca   Il Giornale di Vicenza PREMIUM

IL GIORNALE DI VICENZA
27 marzo 2018

ITALIA

 VICENZA

GRANDE VICENZA

BASSANO

SCHIO

THIENE

VALDAGNO

ARZIGNANO

MONTECCHIO

AREA BERICA

Veneto - Italia - Mondo - Economia - **SPORT** - **CULTURA** - **SPETTACOLI** - Foto - Video - Spazio Lettori - Altri - **Abbonamenti**

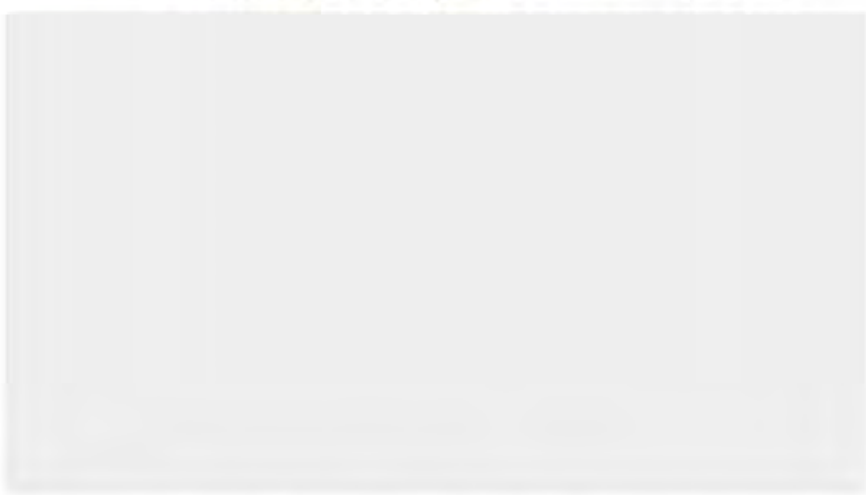
Home - Italia

OGGI IN ITALIA



27.03.2018 | Tags: ROMA, Consegnate quasi 3.000 casette

Consegnate quasi 3.000 casette



A+ Aumenta

A- Diminuisce

 Stampa

(ANSA) - ROMA, 27 MAR - Sono 2.946 le casette consegnate in 42 comuni delle 4 regioni del centro Italia colpite dai terremoti del 2016. Il dato aggiornato ad oggi è stato fornito dal Dipartimento dalla Protezione Civile secondo il quale altre 491 Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) sono pronte ma non ancora state consegnate in attesa della conclusione dell'ultima fase delle opere di urbanizzazione. Quando anche queste ultime verranno date ai terremotati, saranno state consegnato 3.445 Sae, il 94% del quantitativo totale ordinato. Ad oggi, dunque, sono 1.300 le casette consegnate nelle Marche, 755 nel Lazio, 692 in Umbria e 199 in Abruzzo. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni, sono complessivamente 3.845 le Sae ordinate per 50 comuni, comprensive dei successivi ordinativi espressi dalle regioni Marche (124 unità) e Abruzzo (60 unità): il Lazio ha ordinato 826 casette per 6 comuni, l'Umbria 758 per 3 comuni, le Marche 1.963 per 28 comuni e l'Abruzzo 298 per 12 comuni. Attualmente sono in corso i lavori in 45 aree.

GUI

PUOI LEGGERE ANCHE

+ Atp Miami, eliminato Fognini

+ Amichevoli, Olanda-Portogallo 3-0

ULTIMA ORA

17:21

Ultima Ora Divorzio Capello-Jiangsu, Sabatini lascia

17:14

Mondo Puigdemont dal carcere, non mi arrenderò

17:09

Veneto H-Farm, fatturato +46%, utile -6,2 mln

17:09

Italia A Norcia processione Venerdì Santo

17:04

Italia Scomparso a Istanbul, padre: no incontri

TUTTE LE NOTIZIE

Altre Associazioni di Volontariato

Pagina 22

Consegnate quasi 3.000 casette

(ANSA) - ROMA, 27 MAR - Sono 2.946 le casette consegnate in 42 comuni delle 4 regioni del centro Italia colpite dai terremoti del 2016. Il dato aggiornato ad oggi è stato fornito dal Dipartimento della Protezione Civile secondo il quale altre 491 Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) sono pronte ma non ancora state consegnate in attesa della conclusione dell'ultima fase delle opere di urbanizzazione. Quando anche queste ultime verranno date ai terremotati, saranno state consegnate 3.445 Sae, il 94% del quantitativo totale ordinato. Ad oggi, dunque, sono 1.300 le casette consegnate nelle Marche, 755 nel Lazio, 692 in Umbria e 199 in Abruzzo. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni, sono complessivamente 3.845 le Sae ordinate per 50 comuni, comprensive dei successivi ordinativi espressi dalle regioni Marche (124 unità) e Abruzzo (60 unità): il Lazio ha ordinato 826 casette per 6 comuni, l'Umbria 758 per 3 comuni, le Marche 1.963 per 28 comuni e l'Abruzzo 298 per 12 comuni. Attualmente sono in corso i lavori in 45 aree. GUI

DUEVILLE. Domani

La Pasqua con il vescovo Una messa per i disabili

Domani messa pasquale celebrata dal vescovo di Vicenza Beniamino Pizziol, con le persone di tutta la Diocesi affette da disabilità. L'appuntamento è al duomo di Dueville, dalle 10.30, in piazza Monza. L'appuntamento coincide con l'evento religioso annuale organizzato dalla Caritas diocesana per le persone disabili, per i loro familiari e anche per gli operatori dei servizi di tutta la Diocesi, nonché per i volontari che molto si prodigano in attività di sostegno in varie occasioni e in innumerevoli situazioni. La celebrazione, che è resa possibile grazie alla collaborazione con i servizi dell'Ulss attivi sul territorio, come ogni anno vuole essere un segno della centralità delle persone fragili nella vita della comunità cristiana come confermano dalla Diocesi di Vicenza. Oltre che al personale dei centri diurni e residenziali, che si occuperanno del trasporto e dell'accompagnamento dei partecipanti con difficoltà motorie e di spostamento verso la chiesa dove sarà celebrata la messa, l'invito alla partecipazione è stato esteso a tutti coloro che appartengono ad associazioni oppure a gruppi di volontariato che accolgono o prestano servizio in favore delle persone con disabilità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO. Dibattito con le Acli vicentine

La riorganizzazione dei servizi sociosanitari

La riorganizzazione dei servizi socio-sanitari territoriali nel Vicentino: opportunità e rischi. Oggi alle 20.30 nella Sala E del Centro Giovanile di Bassano protagonista dell'incontro sarà Giordano Parise, direttore Cure primarie del Distretto est e dei poliambulatori specialistici dell'Ulss 8 Berica. La serata rientra nell'ambito della programmazione associativa del Sistema Acli 2017/2018, realizzata dalle Acli vicentine in collaborazione con il Punto Famiglia, Circoli Acli locali,

la Fap Acli e l'Us Acli provinciali e rappresenta un'opportunità per la cittadinanza. Nel caso specifico, sono coinvolti i Circoli Acli della zona di Bassano, da anni attivi nel territorio, dove promuovono iniziative culturali, formative e gite. L'incontro è stato patrocinato dal Comune di Bassano ed è il secondo di un ciclo di incontri formativi che interesseranno diverse aree del Vicentino. Il prossimo si terrà martedì 3 aprile alle 20.30 al Centro Civico in via Thaon di Revel a Vicenza. ●



L'ASSEMBLEA. Le sezioni vicentine riunite ieri a palazzo Millepini

Numeri da record Avis provinciale ai vertici in Veneto

L'assise nell'imminenza del 50° della sezione asiaghese. L'importante risultato ottenuto da 9339 soci con 15440 sacche donate nel 2017

Gerardo Rigoni

Dona sangue, dona la vita. È lo slogan che da sempre accompagna le campagne di raccolta sangue dell'Avis. Un donare che però è qualcosa di più. È donare il proprio tempo, è donare parte di se stessi, di quel prezioso liquido che scorre nelle vene che porta la vita. È altresì un donarsi anonimamente, senza secondi fini, senza sapere a chi sarà destinato il proprio sangue. Ma che regalerà un altro giorno con il sorriso a qualcuno, è consentire altro tempo che questa persona possa dedicare ai propri affetti, è permettere una seconda chance. Donare è anche donare salute; a se stessi perché il donatore di sangue ha la responsabilità di assumere stili di vita sani così come dona salute a chi invece è ammalato.

Proprio del valore del dono si è discusso ieri al palazzo Millepini di Asiago in occasione della 49a assemblea provinciale dell'Avis organizzata nell'imminenza del 50° dell'Avis asiaghese. Nel capoluogo altopianese si sono infatti riuniti delegati delle sedici sezioni comunali vicentine dell'associazione di donatori di sangue che riuniscono 9339 soci donatori affiancati



Giovanni Vanin (Avis vicentina)

da altri 238 iscritti non donatori. Un piccolo esercito che nel 2017 ha donato 13.046 sacche di sangue intero, 2381 donazioni di plasma e 41 piastrinoafèresi per un totale di 15440 sacche raccolte dai centri trasfusionali vicentine. Dati che pongono la sezione provinciale vicentina al vertice dell'Avis regionale in base a numero di donazioni per popolazione con un incremento di 3,53 per cento nell'ultimo quinquennio. Risultato raggiunto grazie anche all'implementazione della prenotazione via web che ha ridotto i tempi d'attesa. Numeri che sono motivo di orgoglio per il consiglio provinciale e una base di partenza importante per il direttivo profondamente rinnovato a partire dal presidente, Gio-

vanni Vanin. «Il mio primo pensiero – ha esordito Vanin – è rivolto a tutti coloro che, con grande impegno e spirito di servizio verso il prossimo ci hanno consegnato un'organizzazione che, per la sua importanza sociale, abbiamo il dovere di preservare, migliorare ma soprattutto amare. Per il prossimo futuro attueremo tutte le iniziative volte a incrementare i nostri donatori, valorizzando nella cultura avisina il concetto “donare salute”. Infine, ma non certo aspetto secondario, vorremmo promuovere con maggiore intensità la presenza dell'Avis nel capoluogo berico e supportare tutte le sezioni comunali nel reclutamento di nuovi donatori anche attraverso l'appoggio dei media locali come il Giornale di Vicenza». «Senza dubbio – ha confermato il presidente dell'Avis altopianese, Antonio Facco – c'è la necessità di allargare la base dei nostri giovani donatori. L'età media degli iscritti è in aumento e la popolazione più giovane è in calo. Dobbiamo trarre spunto da iniziative come quelle di altre sezioni comunali come Bassano con la “Città del Dono” nelle scuole e nelle associazioni giovanili con Comuni e Asl». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presidente della sezione altopianese Antonio Facco introduce l'assemblea provinciale dell'Avis al Millepini

[HOMEPAGE](#)[COMUNI](#)[ARGOMENTI](#)[RUBRICHE](#)[LA SUA PIAZZA](#)

26 marzo 2018 -
Aggiornato oggi
alle 10,00

ALTOVICENTINOnline

IL QUOTIDIANO DI TUTTA LA ZONA VICENTINA
E LE SUE CANTIERE DI NOTIZIE, ANALISI E OPINIONI



raggi e panoramiche dentali

[HOME](#) > [ALTRI COMUNI](#)

Sanità. Stop alla Medicina di Gruppo Integrata. Pd: "Fallito il piano socio-sanitario"

26/03/2018

Altri Comuni, Attualità



Stop definitivo alla medicina di gruppo integrata (Mgi) perché il governo ha giudicato il progetto troppo costoso per la Sanità veneta.

Uno schiaffo, visto che la Mgi, cioè gli ambulatori territoriali, rappresentavano il punto di riferimento della riforma sanitaria voluta dal governatore Luca Zaia.

Ad imporlo il ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha evidenziato l'incremento del costo dei medici di medicina generale, che si registra solo in Veneto.

Domenico Mantoan, direttore dell'area Sanità e Servizi della Regione Veneto, aveva presentato

Sanità. Stop alla Medicina di Gruppo Integrata. Pd: "Fallito il piano socio-sanitario"

Stop definitivo alla medicina di gruppo integrata (Mgi) perché il governo ha giudicato il progetto troppo costoso per la Sanità veneta.

Uno schiaffo, visto che la Mgi, cioè gli ambulatori territoriali, rappresentavano il punto di riferimento della riforma sanitaria voluta dal governatore Luca Zaia.

Ad imporlo il ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha evidenziato l'incremento del costo dei medici di medicina generale, che si registra solo in Veneto.

Domenico Mantoan, direttore dell'area Sanità e Sociale della Regione Veneto, aveva presentato lo scorso settembre una relazione che spiega il costo (80milioni di euro) per la realizzazione dei 55 ambulatori attivati e identifica la reperibilità dei 50milioni necessari per gli altri 31 ambulatori nel bilancio. Ma da Roma il 'no' categorico e anche gli ambulatori esistenti, dopo i 3 anni di sperimentazione, si trasformeranno in ambulatori semplici, in funzione 7 ore al giorno a non più 12 o 24.

Sul piede di guerra l'opposizione in consiglio regionale, con i rappresentanti del Pd (Claudio Sinigaglia, Alessandra Moretti, Bruno Pigozzo e il capogruppo Stefano Fracasso), che hanno commentato: "L'addio alle Medicine di gruppo è il fallimento del piano sociosanitario, l'ennesimo esempio dell'incapacità di programmare della giunta Zaia. Ricordiamo le parole dell'assessore alla Sanità quando venne ratificato l'accordo con le organizzazioni sindacali: 'è stato realizzato uno dei cardini della riforma sociosanitaria'. Era il 2015. Sono passati tre anni e gli ambulatori h12 o h24 sono praticamente al palo e adesso dovrebbero essere accantonati perché troppo costosi e metterebbero a rischio il bilancio del Veneto. In realtà pare essere di fronte, più che altro, a un'osservazione della Corte che può essere sicuramente superata se si è convinti della bontà della scelta. Ma ci sembra non sia così, come dimostrato dai continui contenziosi con i medici di medicina generale. Gli investimenti nel territorio,

le strutture intermedie, le Mgi, gli hospices sono investimenti iniziali che poi porteranno ad un risparmio globale e al raggiungimento degli obiettivi di salute. Rinunciare allo sviluppo della Mgi significa far crollare uno dei due pilastri del piano sociosanitario, ovvero il territorio e la presa in carico della cronicità – continuano i consiglieri dem – adesso avremo meno ospedale e anche meno servizi sul territorio. La rivoluzione sbandierata da Zaia rischia inopinatamente di finire prima ancora di cominciare: una volta conclusa la sperimentazione, le medicine di gruppo già esistenti diventeranno semplici studi associati senza specialisti, aperti sette ore al giorno. Restano però le esigenze di tante famiglie e dei malati cronici, a cui dovremo trovare risposte".

A.B.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su: [Stampa](#) [questa notizia](#)

ASSOCIAZIONI. Cerimonia ufficiale alla presenza degli amministratori

Solidarietà del Rotary Aiuti a famiglie povere

Sostegno del club Vicenza Nord Sandrigo a sei Comuni
Un assegno di 12.500 euro raccolto con varie offerte

Giulia Armeni

Un aiuto concreto al sociale attraverso quella che è ormai divenuta una delle mission principali del Rotary club Vicenza Nord Sandrigo e cioè la raccolta di fondi da destinare alle famiglie più bisognose. Sono stati consegnati, nel corso di una recente cerimonia ufficiale, i frutti della generosità dei soci del club dell'area nord di Vicenza. I fondi sono passati direttamente nelle disponibilità delle amministrazioni comunali interessate dal progetto e in particolare degli uffici che si occupano di assistenza e servizi sociali nell'ambito delle attività previste nei diversi paesi.

Ai casi più seri nonché alle situazioni più difficili legate all'indigenza, alla povertà e al disagio andranno, infatti, i 12.500 euro che sono destinati alle attività del service portato avanti dal Rotary con il sostegno della Onlus dedicata e che ha visto il coinvolgimento dei Comuni di Breganze, Dueville, Sandrigo, Montebelluna, Precalcino, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo.

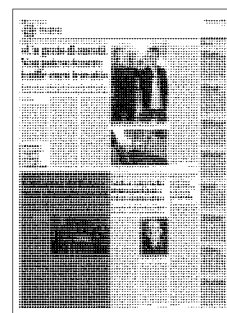


Cerimonia organizzata dal Rotary club Vicenza Nord Sandrigo. G.A.R.

Il programma prevede un supporto diretto alle famiglie con contributi economici per le spese sanitarie. E questo, nell'ottica di rafforzare la presenza del club sul territorio, sempre a contatto con le istituzioni. A rendere possibile l'iniziativa, con l'individuazione dei nuclei familiari beneficiari delle donazioni (effettuate durante l'anno dai soci nei vari eventi e nelle diverse serate organizzate in più occasioni), è stata proprio la collaborazione con gli assessorati e con i responsabili dei servizi sociali dei singoli territori.

A prendere parte alla consegna dell'assegno simbolico erano presenti quest'anno il segretario Rotary Club di Vicenza Florindo Cracco e il presidente del club Vicenza Nord Mariano Farina, ma anche gli assessori di Torri di Quartesolo e Sandrigo Federico Casarotto e Marica Rigon, il primo cittadino di Montebelluna Precalcino Fabrizio Parisotto e, per l'amministrazione comunale di Dueville, il sindaco Giusy Armiletti accompagnata dalla responsabile municipale Renata Ceccozzi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Seguici...

Cerca

Il Giornale di Vicenza
PREMIUM

Veneto • Italia • Mondo • Economia • **SPORT** • CULTURA • SPETTACOLI • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • Abbonamenti

IL GIORNALE DI VICENZA

26 marzo 2018

SPORT

Vicenza | Bassano | Calcio dilettanti | Calcio a 5 | Classifiche | Famila | Basket | Asiago Hockey | Hockey pista | Volley | **Altri Sport** | Atletica e Running

Home • Sport • **Altri Sport**

OGGI IN ALTRI SPORT

←

→

25.03.2018 Tags: TRENTO, A Sciare col cuore i campioni

A Sciare col cuore i campioni

A+ Aumenta

A- Diminuisce

Stampa

(ANSA) - TRENTO, 25 MAR - Sono stati 300 gli iscritti dagli sci club italiani alla gara benefica Sciare col cuore 2018 per raccogliere fondi per l'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) a Madonna di Campiglio in Trentino. Vittoria per la squadra dell'ex azzurro Paolo Pangrazzi, secondo posto per la squadra di Verena Stuffer l'azzurra altoatesina, che ha chiuso la sua carriera agonistica ed è stata festeggiata con tutti gli altri azzurri proprio a Sciare col cuore 2018. Il terzo posto è per la squadra di Nicol Delago, neocampionessa italiana di Supergigante, che quest'anno ha partecipato alla sua prima olimpiade a PyeongChang. Anche Giuliano Razzoli, oro olimpico in slalom a Vancouver, non ha voluto mancare a questo appuntamento, così come Chaira Costazza, che partecipa dalla prima edizione, ed è tornato dopo qualche anno di assenza anche Cristian Zorzi, stella dello sci nordico.

TOM-COM

PUOI LEGGERE ANCHE

+ Governatore Trentino, non è detto con Pd

+ Morto travolto da valanga su Paganella

+ Short track: Fontana "Smettere? 50 e 50"

SERIE C - GIRONE B

CLASSIFICHE		RISULTATI	
Padova	53	Albinoleffe	36
Sambenedettese	45	Renate	35
Reggiana	44	Fermana	32
Bassano Virtus	43	Ravenna	32
Sudtirolo	42	Vicenza	31
Feralpi Salò	41	Teramo	28
Mestre	40	Gubbio	28
U. Triestina	38	Santarcangelo	25
Pordenone	38	Fano A.j.	24

TUTTI I RISULTATI

VOLLEY

VOLLEY

Ramonda alla prova del...
Millenium

RUGBY

RUGBY

I Rangers da riscatto col Brescia

CICLISMO

CICLISMO

Piccola Sanremo È formula al tritolo col pieno di talenti

ATLETICA E RUNNING

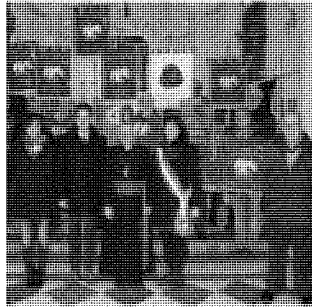
Altre Associazioni di Volontariato

A Sciare col cuore i campioni

(ANSA) - TRENTO, 25 MAR - Sono stati 300 gli iscritti dagli sci club italiani alla gara benefica Sciare col cuore 2018 per raccogliere fondi per l'Admo (Associazione donatori di midollo osseo) a Madonna di Campiglio in Trentino. Vittoria per la squadra dell'ex azzurro Paolo Pangrazzi, secondo posto per la squadra di Verena Stuffer l'azzurra altoatesina, che ha chiuso la sua carriera agonistica ed è stata festeggiata con tutti gli altri azzurri proprio a Sciare col cuore 2018. Il terzo posto è per la squadra di Nicol Delago, neocampionessa italiana di Supergigante, che quest'anno ha partecipato alla sua prima olimpiade a PyeongChang. Anche Giuliano Razzoli, oro olimpico in slalom a Vancouver, non ha voluto mancare a questo appuntamento, così come Chaira Costazza, che partecipa dalla prima edizione, ed è tornato dopo qualche anno di assenza anche Cristian Zorzi, stella dello sci nordico.TOM-COM

LUSIANA

Il Fidas di S. Caterina festeggia i 45 anni



Un momento delle celebrazioni

Centotrenta soci per 168 donazioni di sangue. Sono i dati dell'ultimo anno di attività del gruppo Fidas di Santa Caterina di Lusiana, che all'assemblea di questi giorni ha celebrato anche i 45 anni di servizio. Il ritrovo è stato l'occasione per il presidente Andrea Massignani di ringraziare i volontari per il beneficio portato ai pazienti. Sono stati poi premiati tre donatori, Michela Censi, Loretta Pozza e Marco Rubbo, mentre una medaglia di bronzo è andata a Michele Nesta per le 25 donazioni e quella d'oro a Maurizio Soster per le 50 donazioni. Menzioni poi ai giovani Giada Bertollo e Thomas Porro. Ad arricchire la giornata, il vescovo di Padova, Claudio Cipolla, in visita pastorale, che ha celebrato messa con don Sante. ● **G.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLIDARIETÀ. L'iniziativa è dei gruppi Ana, Donatori e Aido di San Vito **Una "Colletta" per i più bisognosi** **Raccolti 30 quintali di alimenti**

Con una trentina di quintali di generi alimentari, alcune migliaia di litri di latte e due-mila di litri di olio raccolti all'ipermercato Aliper di via San Giovanni Bosco e all'uscita del Conad di via IV Armata, la colletta alimentare in edizione 2018 conferma i numeri dello scorso anno.

E l'iniziativa, promossa sabato dai gruppi Ana, Donatori e Aido di San Vito e dalla Caritas cittadina, è ormai un appuntamento consolidato. «Questi numeri sono un segnale importante – commenta il referente Giuseppe Borti-

gnon – perché dicono che c'è ancora una città sensibile ai bisogni di chi è in difficoltà». Non solo: ai punti raccolta si sono presentate per donare anche persone che in passato erano state beneficiarie dell'iniziativa. «Perlopiù migranti, con il carrello pieno di cibo o beni di prima necessità – riprende – che hanno insistito per contribuire alla colletta. Hanno motivato il loro gesto come forma di restituzione per l'aiuto ricevuto quando erano in difficoltà, e la cosa ci ha commosso». • **L.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I volontari al lavoro



Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Fatti, personaggi e vita vicentina

VicenzaPiù

Login Cerca contenuti

anieri, Italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni, Fatti

Gruppo Mastrotto sostiene l'A.N.D.O.S. donando un'apparecchiatura all'avanguardia per esami mammografici all'Ospedale di Montecchio Maggiore

Di Comunicati Stampa | 4 minuti fa | 0 commenti



Si chiama Mammotome Revolve lo strumento che permetterà diagnosi precoci garantendo prelievi maggiori e più sicuri di tessuto con una minor invasività. Potrà essere utilizzato per lo svolgimento di biopsie nei casi in cui l'esame mammografico abbia destato un sospetto di formazione maligna

Gruppo Mastrotto, prima realtà conciararia in Europa con sede ad Arzignano (Vi) - fondata dai fratelli Santo e Bruno Mastrotto e che celebra quest'anno il suo 60° anniversario - continua a sostenere con convinzione iniziative concrete rivolte al territorio.

Per questo motivo ha scelto di supportare A.N.D.O.S. Onlus, l'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno che dal 1998 collabora con l'ULSS 5 Ovest Vicentino, attraverso l'acquisto di una strumentazione all'avanguardia destinata al reparto Breast Unit Berica, unità di Senologia presso l'Ospedale di Montecchio Maggiore (VI).

Nella pratica si tratta di un dispositivo di ultima generazione denominato "Mammotome Revolve": un sistema per biopsia mammaria che garantisce notevoli benefici. Tra questi ci sono la riduzione del dolore per le pazienti, grazie ad una procedura più rapida e meno invasiva; il miglioramento della qualità dei campioni prelevati; la diminuzione dei tempi di attesa per l'accesso a questo esame e l'ottimizzazione dell'impiego del personale paramedico dedicato.

L'apparecchio è stato presentato ieri nel corso di una cerimonia ufficiale alla quale hanno preso parte Mons. Beniamino Pizzoli, Vescovo di Vicenza; Milena Cecchetto, Sindaco di Montecchio Maggiore; Piera Pozza, Presidente di A.N.D.O.S. Onlus; Graziano Meneghini, Direttore della Breast Unit Berica dell'Ospedale di Montecchio Maggiore; Giovanni Pavesi, Direttore Generale dell'ULSS 8 Berica; Roberto Ciambetti, Presidente del Consiglio Regionale del Veneto; Elena Donazzan, Assessore Regionale all'Istruzione, alla formazione e al lavoro; Alberto Santini, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Vicenza e Santo e Renata Mastrotto, in rappresentanza del Gruppo Mastrotto.

Il cancro alla mammella rappresenta il 30% di tutte le nuove diagnosi tumorali in ambito femminile. Per questo è importante garantire l'utilizzo di strumenti diagnostici sempre più precisi nelle strutture che si occupano della malattia. Il sostegno di Gruppo Mastrotto, che ha finanziato direttamente l'acquisto del Mammotome, conferma ancora una volta la volontà dell'Azienda di essere vicina al proprio territorio di riferimento. Inoltre, a supporto del progetto, Gruppo Mastrotto ha rinunciato ad eventuali omaggi natalizi invitando clienti e fornitori a convertirli in una donazione in favore dell'iniziativa.

Non si tratta del primo intervento di questo genere promosso dal Gruppo: ricordiamo infatti la camera di isolamento per il reparto Oncematologico Pediatrico realizzata presso l'Ospedale San Bortolo di Vicenza in collaborazione con Team for Children Vicenza Onlus e finalizzata a garantire la cura dei bambini malati oncologici. Questa nuova sala è infatti fornita dei necessari filtri per consentire la sanificazione dell'aria e di attrezzature idonee al monitoraggio delle condizioni dei piccoli pazienti. Un altro progetto recentemente realizzato è il Centro Ricreativo per Anziani A. Mastrotto, inaugurato quindici mesi fa ad Arzignano e che conta ad oggi oltre un migliaio di iscritti che usufruiscono di uno spazio di 500 metri quadri all'interno dei quali trovano posto un bar con salone, una sala polivalente, sale destinate alla lettura e alle attività ambulatoriali, oltre ad un'area esterna di circa 400 metri destinabile a concerti, piccole manifestazioni, eventi collettivi, spettacoli danzanti.

«Uno dei valori fondanti di Gruppo Mastrotto è da sempre la volontà di sostenere, attraverso una pianificazione specifica ed organica di iniziative, il territorio che ha visto nascere e svilupparsi l'azienda, con un occhio rivolto al futuro - ha commentato nel corso del proprio intervento Renata Mastrotto. Abbiamo quindi scelto di supportare questo progetto, con la speranza e l'ausilio che possa realizzare la

ViPiù Top News

BPVi, Il Sole 24 Ore: i Pm e l'insolvenza

Intesa Sanpaolo versus soci ex BPVi e

Acquedotti Pfas, assessore Bottacin: "per la

Espandi

VicenzaPiùTV LaPiùTV

PiùTV



Intervista al questore di Vicenza Giuseppe



Il sovrappasso di Anconetta second



Seconda Edizione Alm Energy Trail presentata



Con Nero Cemento s'inaugura Un libro in Più

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

ieri alle 14:16 da Luciano Parolin (Luciano)

In Vittoria, a Vicenza avremo la bretella! Luciano Parolin:

Non vedo cosa c'entra Variati per un'opera

Sabato 24 Marzo alle 07:59 da kairo

In Vittoria, a Vicenza avremo la bretella! Luciano Parolin:

Ma come? Variati non ha sempre fatto bene?

Giovedì 22 Marzo alle 10:33 da kairo

Gruppo Mastrotto sostiene l'A.N.D.O.S. donando un'apparecchiatura all'avanguardia per esami mammografici all'Ospedale di Montecchio

Gruppo Mastrotto sostiene l'A.N.D.O.S. donando un'apparecchiatura all'avanguardia per esami mammografici all'Ospedale di Montecchio Maggiore

|

Si chiama **Mammotome Revolve** lo strumento che permetterà diagnosi precoci garantendo prelievi maggiori e più sicuri di tessuto con una minor invasività. Potrà essere utilizzato per lo svolgimento di biopsie nei casi in cui l'esame mammografico abbia destato un sospetto di formazione maligna

Gruppo Mastrotto, prima realtà conciaria in Europa con sede ad Arzignano (Vi) - fondata dai fratelli Santo e Bruno Mastrotto e che celebra quest'anno il suo 60 anniversario - continua a sostenere con convinzione iniziative concrete rivolte al territorio.

Per questo motivo ha scelto di supportare **A.N.D.O.S Onlus**, l'**Associazione Nazionale Donne Operate al Seno** che dal 1998 collabora con l'ULSS 5 Ovest Vicentino, attraverso l'acquisto di una strumentazione all'avanguardia destinata al reparto Breast Unit Berica, unità di Senologia presso l'Ospedale di Montecchio Maggiore (VI).

Nella pratica si tratta di un dispositivo di ultima generazione denominato "Mammotome Revolve": un sistema per biopsia mammaria che garantisce notevoli benefici. Tra questi ci sono la riduzione del dolore per le pazienti, grazie ad una procedura più rapida e meno invasiva; il miglioramento della qualità dei campioni prelevati; la diminuzione dei tempi di attesa per l'accesso a questo esame e l'ottimizzazione dell'impiego del personale paramedico dedicato.

L'apparecchio è stato presentato ieri nel corso di una cerimonia ufficiale alla quale hanno preso parte Mons. Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza; Milena Cecchetto, Sindaco di Montecchio Maggiore; Piera Pozza, Presidente di A.N.D.O.S. Onlus; Graziano Meneghini, Direttore della Breast Unit Berica dell'Ospedale di Montecchio Maggiore; Giovanni

Pavesi, Direttore Generale dell'ULSS 8 Berica; Roberto Ciambetti, Presidente del Consiglio Regionale del Veneto; Elena Donazzan, Assessore Regionale all'istruzione, alla formazione e al lavoro; Alberto Santini, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Vicenza e Santo e Renata Mastrotto, in rappresentanza del Gruppo Mastrotto.

Il **cancro alla mammella** rappresenta il 30% di tutte le nuove diagnosi tumorali in ambito femminile. Per questo è importante garantire l'utilizzo di strumenti diagnostici sempre più precisi nelle strutture che si occupano della malattia. Il sostegno di Gruppo Mastrotto, che ha finanziato direttamente l'acquisto del Mammotome, conferma ancora una volta la volontà dell'Azienda di essere vicina al proprio territorio di riferimento. Inoltre, a supporto del progetto, Gruppo Mastrotto ha rinunciato ad eventuali omaggi natalizi invitando clienti e fornitori a convertirli in una donazione in favore dell'iniziativa.

Non si tratta del primo intervento di questo genere promosso dal Gruppo: ricordiamo infatti la camera di isolamento per il reparto Oncoematologico Pediatrico realizzata presso l'Ospedale San Bortolo di Vicenza in collaborazione con Team for Children Vicenza Onlus e finalizzata a garantire la cura dei bambini malati oncologici. Questa nuova sala è infatti fornita dei necessari filtri per consentire la sanificazione dell'aria e di attrezzature idonee al monitoraggio delle condizioni dei piccoli pazienti. Un altro progetto recentemente realizzato è il Centro Ricreativo per Anziani A. Mastrotto, inaugurato quindici mesi fa ad Arzignano e che conta ad oggi oltre un migliaio di iscritti che usufruiscono di uno spazio di 500 metri quadri all'interno dei quali trovano posto un bar con salone, una sala polivalente, sale destinate alla lettura e alle attività ambulatoriali, oltre ad un'area esterna di circa 400 metri destinabile a concerti, piccole manifestazioni, eventi collettivi, spettacoli danzanti.

«Uno dei valori fondanti di Gruppo Mastrotto è da sempre la volontà di sostenere, attraverso una pianificazione specifica ed organica di iniziative, il territorio che ha visto nascere e svilupparsi l'azienda,

con un occhio rivolto al futuro - ha commentato nel corso del proprio intervento Renata Mastrotto. Abbiamo quindi scelto di supportare questo progetto, con la speranza e l'augurio che possa migliorare la vita di molte persone e delle loro famiglie. Riteniamo che sia fondamentale che il mondo imprenditoriale sia vicino al proprio territorio di riferimento, manifestando la propria solidarietà».

«Ringraziamo di cuore la famiglia Mastrotto e tutto il Gruppo Mastrotto per questa importante donazione che renderà la diagnosi per il tumore al seno ancora più rapida - dichiara Piera Pozza, Presidente ANDOS Ovest Vicentino Onlus. - Il ringraziamento non è solo dell'ANDOS ma di tutte le donne che usufruiranno di questo strumento innovativo. Il gesto della famiglia Mastrotto denota grande sensibilità e attenzione per il nostro territorio».

Gruppo Mastrotto

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Fatti, personaggi e vita vicentina

VicenzaPiù

Login Cerca contenuti

aneri, Italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti

Autismo, Vicenza pronta a celebrare la giornata internazionale (2 aprile) con un programma ricco di eventi e iniziative

Di Note ufficiali | 1 ora e 36 minuti fa | 0 commenti



Oggi a Palazzo Trissino l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala, assieme alle associazioni dei familiari, degli enti e dei servizi che si occupano di autismo, ha presentato il ricco calendario di iniziative culturali, ludiche, sportive e di vita quotidiana organizzate quest'anno sotto il titolo "Tamtam segnali a lunga distanza, Vicenza unita per l'Autismo". Le associazioni promotrici delle varie iniziative sono Fondazione Brunello, Autismo Triveneto, associazione Abaut, Out is... more, Noi spazio giovani, Nuoto pinnato Vicenza, Aps In viaggio con te - Wisteria Blue autism friendly Italia, Rotary club Vicenza Berici, Interact club Vicenza Berici.

"Si tratta di quasi due mesi ricchi di opportunità - ha evidenziato l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala - che hanno visto molte realtà lavorare insieme con l'obiettivo di rendere Vicenza una città consapevole e aperta alla diversità, priva di falsi miti e pregiudizi, capace di diventare una "città a misura di autismo", desiderosa di includere ogni persona nella sua unicità e bellezza. Non una città che si ferma ai confini ma un territorio inclusivo che agisce insieme e dà risposte in modo integrato, in cui ciascuno - pubblico, associazionismo, privato e privato sociale - fa la sua parte. Come ci ricorda la convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, la disabilità non è un concetto assoluto e statico ma il risultato dell'interazione fra persone e "barriere attitudinali e ambientali" che possono aumentare o diminuire la piena partecipazione delle persone alla vita sociale".

"A Vicenza - ha aggiunto Roberto Tombolato, segretario Triveneto della Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza (Sinpia) - già si è creata e funziona una rete che tiene insieme, collegandoli fra loro, gli aspetti diagnostici, terapeutici, assistenziali e scolastici. Ora, con questo programma di eventi e iniziative, vorremmo fare in modo che i vicentini incontrassero persone con autismo nei 'luoghi dell'esclusione', come i concerti, i centri di aggregazione giovanile, i negozi, così da abbattere le 'barriere architettoniche' dettate dalla mancanza di conoscenza e da facilitare nei cittadini quelle attenzioni che acquisisce solo chi ha un'abitudine al disturbo. Dobbiamo conoscere per riconoscere, rendere inclusivo ciò che è esclusivo: questo il senso della rassegna di appuntamenti che spaziano fra diversi linguaggi e ambiti".

"Il nostro centro si è arricchito recentemente di una Ausilioteca perché abbiamo colto l'esigenza di docenti e operatori di avere materiali da utilizzare, riadattare, a cui ispirarsi per sviluppare al meglio le potenzialità dei bambini e ragazzi con autismo - ha evidenziato Luciana Brunello, presidente della Fondazione Brunello onlus -. Invitiamo tutti a visitare la nostra biblioteca, punto di riferimento per docenti, addetti ai lavori, famiglie".

"Siamo nati a Camisano e lavoriamo in rete con tutti i soggetti del territorio - ha sottolineato Emanuela Gridelli, presidente ABAut onlus e genitore di Sofia -. In questa rassegna proporremo diverse iniziative fra cui il baskin, sport inclusivo appassionante, e un concerto che sarà molto coinvolgente".

"Stiamo sostenendo un progetto per noi molto importante, che ha coinvolto anche il Rotary International - ha sottolineato Alberto Ciscato Pajello, presidente Rotary Club Vicenza Berici - finanziando uno screening in tutti gli asili nido del comune di Vicenza per intercettare eventuali disturbi in una fase precoce e così consentire la migliore presa in carico; affianchiamo poi la rete con altre iniziative fra cui alcuni convegni nei prossimi mesi".

"Come Nostra Famiglia siamo passati da una presa in carico di pochi bambini a circa 50 minori con autismo - ha evidenziato la dottoressa Maria Rosaria Martina, direttore sanitario presidio riabilitativo La Nostra Famiglia -. Nel tempo siamo cresciuti anche grazie agli stessi ragazzi che ci hanno spinto a interagire sempre di più con l'ambiente esterno in una ottica di riabilitazione che va sempre di più verso

ViPiù Top News

BPVi e Veneto banca, il candidato sindaco

Autismo, Vicenza pronta a celebrare la

Vittoria, a Vicenza avremo la bretella!

Espandi

VicenzaPiùTV LaPiùTV

PiùTV


Intervista al questore di Vicenza Giuseppe


Il sovrappasso di Anconetta seconda


Seconda Edizione A1m Energy Trail presentata


Con Nero Cemento s'inaugura Un libro in Più

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

Giovedì 22 Marzo alle 20:32 da frutuck
In Variante alla Sp 46 - Bretella dell'Albera, Matteo
Perche di certi chiarimenti se ne vuole

Mercoledì 21 Marzo alle 18:58 da kairon
In Le "tante" Via Roma anche in Veneto: un retaggio
Si propone anche di eliminare le vie con

Mercoledì 21 Marzo alle 17:03 da kairon

Autismo, Vicenza pronta a celebrare la giornata internazionale (2 aprile) con un programma ricco di eventi e iniziative

Autismo, Vicenza pronta a celebrare la giornata internazionale (2 aprile) con un programma ricco di eventi e iniziative

|

Oggi a Palazzo Trissino l'assessore alla comunità e alle famiglie **Isabella Sala**, assieme alle associazioni dei familiari, degli enti e dei servizi che si occupano di **autismo**, ha presentato il ricco calendario di iniziative culturali, ludiche, sportive e di vita quotidiana organizzate quest'anno sotto il titolo "Tamtam segnali a lunga distanza, Vicenza unita per l'Autismo". Le associazioni promotrici delle varie iniziative sono Fondazione Brunello, Autismo Triveneto, associazione Abaut, Out is... more, Noi spazio giovani, Nuoto pinnato Vicenza, Aps In viaggio con te - Wisteria Blue autism friendly Italia, Rotary club Vicenza Berici, Interact club Vicenza Berici.

"Si tratta di quasi due mesi ricchi di opportunità - ha evidenziato l'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala - che hanno visto molte realtà lavorare insieme con l'obiettivo di rendere Vicenza una città consapevole e aperta alla diversità, priva di falsi miti e preconcetti, capace di diventare una "città a misura di autismo", desiderosa di includere ogni persona nella sua unicità e bellezza. Non una città che si ferma ai confini ma un territorio inclusivo che agisce insieme e dà risposte in modo integrato, in cui ciascuno - pubblico, associazionismo, privato e privato sociale - fa la sua parte. Come ci ricorda la convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, la disabilità non è un concetto assoluto e statico ma il risultato dell'interazione fra persone e "barriere attitudinali e ambientali" che possono aumentare o diminuire la piena partecipazione delle persone alla vita sociale".

"A Vicenza - ha aggiunto **Roberto Tombolato**, segretario Triveneto della **Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza (Sinpia)** - già si è creata e funziona una rete che tiene insieme, collegandoli fra loro, gli aspetti diagnostici, terapeutici, assistenziali e scolastici. Ora, con questo

programma di eventi e iniziative, vorremmo fare in modo che i vicentini incontrassero persone con autismo nei 'luoghi dell'esclusione', come i concerti, i centri di aggregazione giovanile, i negozi, così da abbattere le 'barriere architettoniche' dettate dalla mancanza di conoscenza e da facilitare nei cittadini quelle attenzioni che acquisisce solo chi ha un'abitudine al disturbo. Dobbiamo conoscere per riconoscere, rendere inclusivo ciò che è esclusivo: questo il senso della rassegna di appuntamenti che spaziano fra diversi linguaggi e ambiti".

"Il nostro centro si è arricchito recentemente di una Ausilioteca perché abbiamo colto l'esigenza di docenti e operatori di avere materiali da utilizzare, riadattare, a cui ispirarsi per sviluppare al meglio le potenzialità dei bambini e ragazzi con autismo - ha evidenziato **Luciana Brunello**, presidente della **Fondazione Brunello onlus** -. Invitiamo tutti a visitare la nostra biblioteca, punto di riferimento per docenti, addetti ai lavori, famiglie".

"Siamo nati a Camisano e lavoriamo in rete con tutti i soggetti del territorio - ha sottolineato **Emanuela Gridelli**, presidente ABAut onlus e genitore di Sofia -. In questa rassegna proporremo diverse iniziative fra cui il baskin, sport inclusivo appassionante, e un concerto che sarà molto coinvolgente".

"Stiamo sostenendo un progetto per noi molto importante, che ha coinvolto anche il Rotary International - ha sottolineato **Alberto Ciscato Pajello**, presidente Rotary Club Vicenza Berici - finanziando uno screening in tutti gli asili nido del comune di Vicenza per intercettare eventuali disturbi in una fase precoce e così consentire la migliore presa in carico; affianchiamo poi la rete con altre iniziative fra cui alcuni convegni nei prossimi mesi".

"Come Nostra Famiglia siamo passati da una presa in carico di pochi bambini a circa 50 minori con autismo - ha evidenziato la dottoressa **Maria Rosaria Martina**, direttore sanitario presidio riabilitativo La Nostra Famiglia -. Nel tempo siamo cresciuti anche

grazie agli stessi ragazzi che ci hanno spinto a interagire sempre di più con l'ambiente esterno in una ottica di riabilitazione che va sempre di più verso l'"abilitazione" delle persone".

"Siamo le ragazze di OUT IS MORE - ha affermato **Monica Golin** -. Siamo psicologi e operatori e offriamo alla popolazione esperienze creative e inclusive con persone con autismo, dalla cucina all'arte. Invitiamo sempre tutti a partecipare ricevendo attestati positivi da chi sceglie di mettersi in gioco e prova emozioni forti e vere".

"Il nuoto pinnato è un'esperienza importante perché i ragazzi con autismo nuotano il sabato nella piscina comunale insieme agli altri, rispettando le regole di tutti - ha concluso **Alessandra Spanò** di Nuoto Pinnato Vicenza -. Abbiamo avuto molte soddisfazioni, fra cui la partecipazione con tre atleti ai campionati nazionali".

Il programma completo è disponibile sulla pagina Facebook "Tamtam Vicenza unita per l'autismo". I primi due appuntamenti dei 26 in calendario si sono già svolti lo scorso 19 e 20 marzo. I prossimi riprenderanno già stasera per concludersi il 5 maggio, dispiegandosi tra Vicenza, Montecchio Maggiore, Costabissara, Torri di Quartesolo, Altavilla Vicentina (Tavernelle) e Camisano Vicentino. Molti, in particolare, i laboratori, tra musica, karaoke, teatro, arte, jazzercise, bowling, pasticceria, cucina, organizzati sotto il nome di "Out is lab", per dar modo di conoscere e riconoscere le persone affette da autismo, così da favorirne l'inclusione sociale. Per iscriversi, basta inviare una mail a Gli altri eventi in programma, nell'ordine, contano domenica 25 marzo (8.30-12) un percorso riservato a Tamtam nell'ambito della manifestazione podistica CorriRetrone. Giovedì 29 marzo, dalle 9.30 alle 12.30, ci sarà un gazebo informativo in piazza dei Signori. Venerdì 30 e sabato 31 marzo, nonché martedì 3 e mercoledì 4 aprile, dalle 15 alle 18, la biblioteca specialistica e l'ausilioteca di via Foscolo 52 a Vicenza saranno aperte in via straordinaria. Venerdì 6 aprile, invece, alle 20.30, nella chiesa di Tavernelle (Sovizzo), l'orchestra Archisonanti si

esibirà in "Le note oltre il silenzio: autismo in musica".

Il giorno dopo, sabato 7 aprile sono in programma più eventi, a partire dall'open day con laboratori aperti a tutti, dalle 9 alle 12.30, nella sede dell'associazione Nostra famiglia in strada Coltura del Tesina 18 a Vicenza. Dalle 16 alle 18, invece, in contra' Garibaldi (piazza delle Poste) partita di basket, mentre dalle 19 alle 21 al Bar Concordia di Camisano Vicentino "Aperautismo: aperitivo in blu" con musica jazz.

Domenica 8 aprile, dalle 10 alle 18, avrà corso l'iniziativa "Spesiamoci insieme" alla Coop di via Bedeschi 17 a Vicenza. Venerdì 13 aprile, invece, alle 20.45, è in calendario il "Concerto in blue" dell'orchestra giovanile vicentina al Teatro Astra di Vicenza.

Appuntamento al maneggio BM farm di Montecchio Maggiore domenica 15 aprile dalle 10 alle 12. Mentre lunedì 16 aprile, alle 20.30, si terrà la conferenza informativa "Un cliente con autismo" nella sede Rotary Vicenza Berici di contra' san Faustino 18.

Appuntamento con i "Giochi di Nemo" alle piscine comunali di Vicenza (viale Ferrarin) sabato 21 aprile dalle 17 alle 18. Mentre lunedì 23 aprile alle 20.30 i Babata & Co presenteranno "Il grande spettacolo autistico" al Teatro Astra di Vicenza.

Infine sabato 5 maggio dalle 9.30 alle 12.30 si terrà la conferenza di chiusura del percorso "Tamtam, segnali a lunga distanza. Vicenza unita per l'autismo" alla scuola edile di viale Cricoli a Vicenza.

L'autismo è un disturbo complesso che si inizia a conoscere sempre meglio e che appare almeno in una persona su 100, con manifestazioni molto variabili. Ci sono persone autistiche che presentano una disabilità intellettiva, mentre altre hanno abilità e competenze superiori alla media. Alcuni non parlano o parlano molto poco, altri invece hanno un linguaggio ricco, ma eccessivamente pedante e forbito. Alcuni presentano grosse difficoltà ad interagire e restano per lo più isolati, altri invece ricercano gli altri anche se in modo goffo o eccessivo, risultando socialmente poco adeguati.

Molte persone con autismo sono dipendenti dall'adulto di riferimento e non hanno una vita completamente autonoma, altri invece si sposano,

lavorano e costruiscono relazioni.

Pur essendoci delle caratteristiche comuni a tutti gli individui affetti, la variabilità dei sintomi è estremamente variabile. Ciò che li accomuna è un deficit socio-comunicativo e la presenza di interessi ristretti e ripetitivi per cui spesso vengono riconosciuti come originali e bizzarri.

Alcune loro caratteristiche "peculiari" richiedono attenzioni "peculiari" da parte di chi vive con loro, assieme a loro o vicino a loro.

[HOMEPAGE](#)[COMUNI](#)[ARGOMENTI](#)[RUBRICHE](#)[LA SUA PUNTATA](#)

23 marzo 2018 -
Aggiornato oggi
alle 15:43.

ALTOVICENTINONLINE

IL QUOTIDIANO DI TREVISO, VICENZA E BRESSANO
Edizione online del quotidiano "Il Giornale del Veneto"

[RAGGI E PANORAMICHE DENTALI](#)[HOME](#) > [ATTUALITÀ](#)

Santorso. Volontari, profughi, amministratori e associazioni: in strada per pulire la Sp 349

23/03/2018

Attualità, Scienze e Dintorni



Fare di necessità, virtù. E' il motto adottato dall'amministrazione comunale di Santorso, che ha organizzato per sabato 25 marzo un'operazione di volontariato destinata a trasformarsi in un'occasione di crescita per la comunità.

Sporcarsi insieme le mani per pulire la variante alla Sp 349, bretella tra l'ospedale e l'autostrada, per rimediare alle cattive abitudini di persone incivili, che usano il ciglio stradale come fosse una discarica.

"Le condizioni vergognose del tratto stradale sono sotto gli occhi di tutti - ha commentato

Santorso. Volontari, profughi, amministratori e associazioni: in strada per pulire la Sp 349

Fare di necessità, virtù. E' il motto adottato dall'amministrazione comunale di Santorso, che ha organizzato per sabato 25 marzo un'operazione di volontariato destinata a trasformarsi in un'occasione di crescita per la comunità.

Sporcarsi insieme le mani per pulire la variante alla Sp 349, bretella tra l'ospedale e l'autostrada, per rimediare alle cattive abitudini di persone incivili, che usano il ciglio stradale come fosse una discarica.

"Le condizioni vergognose del tratto stradale sono sotto gli occhi di tutti – ha commentato Franco Balzi, sindaco di Santorso – Mi sono fatto carico della richiesta partita in modo semplice da chi opera nella manutenzione ordinaria della strada. Le particolari condizioni di degrado, determinate dall'inciviltà di molte persone, rendono necessario un intervento straordinario. Il comune di Santorso coordinerà con ViAbilità l'intervento che durerà tutta la mattinata".

A tirarsi su le maniche e sporcarsi le mani, un gruppo di volontari provenienti da vari comuni, intenzionati a restituire ordine alla 'cosa pubblica'. Impossibile non notare infatti, la sporcizia causata da incivili, che versano continuamente sul ciglio immondizie di ogni tipo, nonostante le squadre di ViAbilità abbiano tagliato le erbacce e rimosso gli arbusti.

L'iniziativa di volontariato è nata da una semplice chiacchierata: uno sfogo degli operai coinvolti, ormai quasi rassegnati a queste situazioni di degrado. Ma anche una richiesta di aiuto, perché il lavoro di raccolta richiede tanto tempo, e il personale scarseggia. Da qui l'intervento diretto di balzi, che ha accolto di buon grado l'appello, by-passando la burocrazia delle competenze e delle responsabilità e trasformandolo in un'occasione di socializzazione per la sua comunità. Un lancio di passaparola e il gioco si è messo in moto, grazie soprattutto a cittadini di buona volontà

e alla collaborazione delle amministrazioni di Marano e Zanè, che hanno risposto in modo favorevole alla richiesta di Santorso.

Saranno circa cinquanta i volontari armati di guanti e sacchetti, che raccoglieranno quanto disseminato lungo la strada, fiduciosi che la rimessa 'in sesto' del tratto invogli gli incivili ad un comportamento corretto.

"La giornata ecologica metterà infatti insieme persone provenienti da tre diversi comuni, associazioni e gruppi di vario genere – comunica l'amministrazione comunale di Santorso – Un bel concentrato di energie positive che possono arrivare da persone di età, interessi e attività diverse. Anche il colore della pelle può essere diverso, ma non lo è il sudore che ognuno ci mette. Da Santorso arriveranno gli uomini della Protezione Civile, e quelli dell'associazione Cacciatori Veneti, ma anche i ragazzi del gruppo scout di Santorso e, particolare che assume un significato particolare, i ragazzi richiedenti asilo presenti in paese".

Insieme al gruppo lo stesso sindaco Balzi, due assessori e alcuni consiglieri comunali. Da Zanè, guidati dal vice sindaco Giuseppe Pozzer e da alcuni consiglieri, arriverà una squadra di volontari della Protezione Civile e da Marano gli alpini dell'Ana e gli uomini della Protezione Civile accompagnati dal sindaco Marco Guzzonato e da alcuni amministratori.

A.B.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su: [Stampa](#) [questa notizia](#)

[HOMEPAGE](#)[COMUNI](#)[ARGOMENTI](#)[RUBRICHE](#)[LA SUA PIAZZA](#)

23 marzo 2018 -
Aggiornato oggi
alle 16:43

ALTOVICENTINOnline

il giornale in linea della provincia di Vicenza
Espresso, quotidiano della Provincia, Vicenza, Giorno



RAGGI E PANORAMICHE DENTALI

[HOME](#) > [ALTRI COMUNI](#)

Malo. La Protezione Civile entra in classe: 1700 bambini coinvolti

23/03/2018

Altri Comuni, Attualità



Orario delle lezioni speciale per i 1700 scolari delle scuole elementari di Malo. Per il decimo anno consecutivo i volontari della protezione civile entrano in classe.

Un programma scolastico speciale quello che i volontari andranno ad affrontare da sabato 24 marzo, girando tra le aule di seconda, terza, quarta e quinta. Al suono della prima campanella, alle 8, tante ed importanti le nozioni che verranno portate a scuola, soprattutto quelle comportamentali da tenere in caso di calamità o di emergenza in generale.

"Anche per questa edizione ci avvaleremo di materiale multimediale aggiornato, andremo

Malo. La Protezione Civile entra in classe: 1700 bambini coinvolti

Orario delle lezioni speciale per i 1700 scolari delle scuole elementari di Malo. Per il decimo anno consecutivo i volontari della protezione civile entrano in classe.

Un programma scolastico speciale quello che i volontari andranno ad affrontare da sabato 24 marzo, girando tra le aule di seconda, terza, quarta e quinta. Al suono della prima campanella, alle 8, tante ed importanti le nozioni che verranno portate a scuola, soprattutto quelle comportamentali da tenere in caso di calamità o di emergenza in generale.

"Anche per questa edizione ci avvaleremo di materiale multimediale riaggiornato, andremo a toccare i temi più caldi che potrebbero riguardare il nostro territorio e la vita quotidiana", spiegano dalla base operativa i volontari del gruppo protezione civile di Malo, intenti a preparare tutto quanto necessario per le lezioni

Programma di classe in classe

Gli **incendi domestici** verranno introdotti nelle classi di seconda. Con l'ausilio di immagini proiettate, verranno analizzati i pericoli che si possono trovare dentro casa, con l'indicazione dei comportamenti corretti da attuare. "Nello specifico si parlerà dei rischi derivati dall'uso di corrente elettrica, fuoco e sostanze pericolose- spiegano i volontari- Al termine della lezione lasceremo ai ragazzi un promemoria con i simboli delle sostanze pericolose e i numeri telefonici d'emergenza".

Nelle classi di terza la lezione, invece, verterà sui **terremoti**. "Analizzeremo come e perché si generano i terremoti, quali danni provocano alle cose che ci circondano, proseguiamo con un cartone animato che spiega i comportamenti corretti da tenere, prima, durante e dopo la scossa-continuano- Lasceremo poi ai ragazzi un volantino, con la cartina d'Italia che evidenzia la sismicità del territorio e la composizione di una borsa d'emergenza da tenere pronta in casa"

Rischio idrogeologico per le classi di quarta: "Con l'analisi dei fenomeni meteo, dei corsi d'acqua e dei bacini idraulici illustreremo i pericoli derivanti dalle masse d'acqua con l'impatto ecologico nel nostro territorio. Un filmato spiegherà i comportamenti corretti da tenere in caso calamità atmosferiche e lasceremo alla fine della lezione un volantino riepilogativo".

Agli alunni delle classi di quinta elementare, verranno spiegati gli **incendi**: "Analizzeremo come e perché nasce un incendio, partendo dal processo chimico che dà origine al fuoco. Vedremo che cosa può bruciare nell'ambiente naturale e all'interno della nostra casa insegnando i comportamenti corretti per prevenire e combattere un incendio. Anche in questo caso saremo supportati da video- concludono- Particolare attenzione verrà posta al rispetto dell'ambiente e della natura come condizione base per la nostra vita ed il volantino che lasceremo poi ad ogni ragazzo riassumerà i comportamenti da tenere in caso di incendio".

Oltre alle scuole Primarie di Malo capoluogo verranno coinvolte anche le Scuole di Molina, San Tomio, Case di Malo, Monte di Malo, Villaverla e la frazione di Novoledo.

Nel corso degli anni diversi sono stati i volontari del gruppo Protezione Civile di Malo che hanno frequentato dei corsi per imparare le giuste tecniche per interagire al meglio con i ragazzi e sono gli stessi, che con il passare dei giorni si alterneranno in oltre 72 classi con una media di 25 alunni ad ognuna. Ad ogni lezione della durata di circa un'ora, agli alunni verranno consegnate schede informative che porteranno nelle proprie case. Il feedback sarà affidato agli insegnanti, che effettueranno un test sugli argomenti trattati e sul grado di interesse alla lezione. Altro materiale di approfondimento verrà consegnato agli insegnanti. L'operazione protezione civile in classe', trova il supporto dell'assessorato alla cultura e istruzione del Comune di Malo.

di Redazione AltovicentinOnline

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su: [Stampa](#)
[questa notizia](#)

social / Centro Storico / Piazza del Duomo

I primi mille giorni. ultimo appuntamento del festival di Alinsieme

Anna Oliverio Ferraris sul tema dell'attaccamento mamma-bambino, base per una crescita armoniosa.



Anna

23 MARZO 2018 11:02



I più letti di oggi

- 1 I primi mille giorni. ultimo appuntamento del festival di Alinsieme

"L'attaccamento nei primi tre anni di vita, una base sicura per il futuro": è questo il tema scelto dalla professoressa Anna Oliverio Ferraris per l'appuntamento di chiusura del festival de "I primi mille giorni", ideato e promosso dalla cooperativa sociale Alinsieme di Vicenza.

L'incontro si terrà sabato 24 marzo al Palazzo delle Opere Sociali di Vicenza, con inizio alle ore 18.15 e, come tutti gli appuntamenti del programma, è ad ingresso libero con prenotazione dal sito www.iprinimillegiornidivita.it.

Psicologa, psicoterapeuta e professore ordinario di Psicologia dello sviluppo

I primi mille giorni. ultimo appuntamento del festival di Alinsieme

"L'attaccamento nei primi tre anni di vita, una base sicura per il futuro": è questo il tema scelto dalla professoressa Anna Oliverio Ferraris per l'appuntamento di chiusura del festival de "I primi mille giorni", ideato e promosso dalla cooperativa sociale Alinsieme di Vicenza.

L'incontro si terrà sabato 24 marzo al Palazzo delle Opere Sociali di Vicenza, con inizio alle ore 18.15 e, come tutti gli appuntamenti del programma, è ad ingresso libero con prenotazione dal sito www.iprimimillegiornidivita.it. Psicologa, psicoterapeuta e professore ordinario di Psicologia dello sviluppo all'Università "La Sapienza" di Roma, Anna Oliverio Ferraris ha diretto la rivista degli psicologi italiani «Psicologia Contemporanea» e svolge un'intensa attività di divulgazione come autrice di libri e collaborando con diverse riviste dedicate alla scuola e all'infanzia; per molti anni ha collaborato anche con «Corriere Salute».

A Vicenza approfondirà un argomento molto importante, quale il legame di attaccamento, un processo reciproco tra mamma e bambino, che inizia dopo la nascita e si accresce nel corso dei primi tre anni di vita del piccolo. In questa fase il bambino, a contatto con le sue figure di attaccamento (la madre e poi una ristretta cerchia di "caregiver"), inizia a formare una prima immagine di sé, e sviluppa un sentimento fondamentale di fiducia e di ottimismo. Il legame di attaccamento è funzionale alla sopravvivenza fisica e psichica dell'individuo, e sta alla radice del senso di sicurezza del bambino, fondamentale per la sua crescita. La possibilità di disporre di una base sicura nei primi anni di vita faciliterà in seguito la capacità di fronteggiare ostacoli e difficoltà, la socializzazione e lo sviluppo di relazioni interpersonali sane e positive, oltre allo sviluppo di un senso di autoconsapevolezza, tale da poter prevedere le conseguenze delle proprie azioni e dei comportamenti degli altri. Un tema che darà adito a diversi spunti di riflessione e a nuove iniziative di approfondimento.

La prima edizione del festival vicentino, ideato in occasione dei dieci anni di attività della cooperativa Alinsieme, si chiude perciò lanciando un'idea per il futuro e lascia gli organizzatori molto soddisfatti: la risposta alle iniziative è stata immediata e di grande impatto, con 650 prenotazioni agli eventi (con un massimo di 900 posti disponibili complessivamente). «Questi numeri rappresentano un 70% sulla disponibilità totale – afferma Alessandra Cecconello, responsabile del progetto – e contando che un altro 10% di persone si iscrive sotto data, direi che possiamo essere più che contenti del riscontro ottenuto.» I 15 eventi, tra conferenze, laboratori pratici e altri incontri, hanno registrato una partecipazione fittissima da parte di un pubblico giovane di neomamme e papà, come era da attendersi, ma anche di moltissime altre persone interessate ai temi del prendersi cura del bambino nel suo primo periodo di vita, per crescere degli adulti sani e felici, e comunità solidali e costruttive.

Dai partecipanti sono giunte richieste per altri laboratori, che verranno riproposti nei prossimi mesi dai diversi professionisti della cooperativa Alinsieme. "I primi mille giorni" ha tutte le carte in regola per diventare un appuntamento ricorrente anche per gli anni a venire, e gli organizzatori stanno già pensando ad una nuova edizione per l'anno prossimo. La campagna "I primi mille giorni", ideata per festeggiare i primi dieci anni della cooperativa sociale Alinsieme, è stata realizzata in collaborazione con gli assessorati alla Comunità e alle famiglie, e alla Partecipazione del Comune di Vicenza, e con la Casa Materna di Longara, l'Associazione Kairos Donna, l'Associazione Migrantes di Vicenza, l'Associazione Inartesus e l'Associazione Musicantropia. Nasce sotto il patrocinio dell'ULSS 8 Berica, di Fondazione Zoè, dell'Associazione culturale Pediatri, della Federazione Italiana Medici Pediatri del Veneto - sezione di Vicenza, dell'Ordine degli Psicologi del Veneto e del Centro Servizi Volontariato di Vicenza, e si realizza grazie al contributo di DRM Cliniche dentali, dello Studio dentistico Tecchio Palumbo, dello Studio stomatognatico dott. Alberti, di Piscine

di Vicenza e di Città del Sole.

[HOMEPAGE](#)[COMUNI](#)[ARGOMENTI](#)[RUBRICHE](#)[LA SUA PUNTATA](#)

22 marzo 2018 -
Aggiornato oggi
alle 13:15

ALTOVICENTINOnline

IL GIORNALE DI TUTTA LA ZONA VICENTINA
Ei spazio a tutti i suoi abitanti, cittadini e stranieri

[RAGGI E PANORAMICHE DENTALI](#)

[HOME](#) > [ASIAGO E ALTOPIANO](#)

Lusiana. Fidas Santa Caterina compie 45 anni e premia i donatori benemeriti

22/03/2018

Asiago e Altopiano, Attualità



Dopo 45 anni di onorato servizio, il gruppo Fidas di Santa Caterina di Lusiana continua a fare il proprio dovere a meraviglia. In occasione della recente assemblea annuale infatti, i soci hanno colto l'occasione per celebrare l'anniversario di fondazione, avvenuta il 14 luglio 1973, quando 13 soci firmarono l'atto costitutivo che diede inizio al sodalizio. L'assemblea, svoltasi nella locale scuola materna, ha ripercorso le attività del 2017 con un passaggio sulla nascita del gruppo e sui presidenti che si sono succeduti.

Il gruppo conta attualmente 130 soci attivi, sette nuovi donatori, 25 soci onorari e 168 donazioni, da cui i 168 grazie del presidente Andrea

Lusiana. Fidas Santa Caterina compie 45 anni e premia i donatori benemeriti

Dopo 45 anni di onorato servizio, il gruppo Fidas di Santa Caterina di Lusiana continua a fare il proprio dovere a meraviglia. In occasione della recente assemblea annuale infatti, i soci hanno colto l'occasione per celebrare l'anniversario di fondazione, avvenuta il 14 luglio 1973, quando 13 soci firmarono l'atto costitutivo che diede inizio al sodalizio. L'assemblea, svoltasi nella locale scuola materna, ha ripercorso le attività del 2017 con un passaggio sulla nascita del gruppo e sui presidenti che si sono succeduti.

Il gruppo conta attualmente 130 soci attivi, sette nuovi donatori, 25 soci onorari e 168 donazioni, da qui i 168 grazie del presidente Andrea Massignani ai donatori, per sottolineare il beneficio che le sacche raccolte hanno portato ai pazienti. Nel corso dell'assemblea sono stati premiati i tre donatori Michela Censi, Loretta Pozza e Marco Rubbo con altrettanti diplomi di benemerita, mentre una medaglia di bronzo è andata a Michele Nesta per le 25 donazioni ed una medaglia d'oro a Maurizio Soster per le 50 donazioni. Menzione particolare per i due donatori più giovani del Gruppo: Giada Bertollo e Thomas Porro. A coronare la giornata, la visita pastorale del vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla, che presenziando la santa messa con il nostro parroco, don Sante, ha aggiunto ulteriore significato alla cerimonia. La giornata è proseguita con un momento conviviale in un ristorante di Lusiana. Il presidente Massignani ha rivolto un sentito ringraziamento al direttivo, ai donatori ed a quanti, a vario titolo, si adoperano per la buona riuscita di questi eventi e per il proseguimento della vita associativa del Gruppo.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su: [Stampa](#) [questa notizia](#)

Sociale

Giornata dell'autismo tutti gli appuntamenti proposti in città

VICENZA Laboratori, conferenze, giochi e concerti. Con un programma di 26 eventi che spaziano in un mese e mezzo di tempo il Comune celebrerà la giornata internazionale della consapevolezza sull'autismo, che cade il prossimo 2 aprile. In vista di quell'appuntamento, l'amministrazione in collaborazione con associazioni di familiari ed enti del settore ha messo a punto l'iniziativa «TamTam segnali a lunga distanza». La manifestazione propone eventi fino al 5 maggio prossimo, fra cui molti laboratori, gazebo informativi, concerti (uno su tutti il «Concerto in blue» dell'orchestra giovanile vicentina, venerdì 13 aprile alle ore 20.45 al teatro Astra). L'evento di chiusura della rassegna è fissato sabato 5 maggio alla scuola edile di viale Cricoli, che ospiterà la conferenza «TamTam segnali a lunga distanza - Vicenza unita per l'autismo» (dalle 9.30 alle 12.30). «Il senso delle iniziative - dichiara l'assessore alla Comunità, Isabella Sala - è far capire che siamo in territorio che agisce insieme e diamo risposte in modo integrato». Per info: www.comune.vicenza.it. (g.m.c.)



IL PROGETTO. Ieri al palazzo di giustizia la seconda edizione di "Sprigionare la legalità"

Gli studenti in tribunale "intonano" la legalità

Musica, manifesti, rappresentazioni teatrali e lavori multimediali
La giustizia interpretata dai giovani di 15 istituti superiori vicentini

Maria Elena Bonacini

Un boato squarcia il silenzio dell'atrio del tribunale. La classe di percussioni del "Pigafetta" apre ufficialmente la seconda edizione di "Sprigionare la legalità", progetto voluto dal tribunale, con la collaborazione della Camera penale e provveditorato, che ieri ha visto 15 istituti superiori della provincia presentare i lavori svolti in classe, riflettendo a tutto tondo sul tema della legalità, insieme a docenti e magistrati.

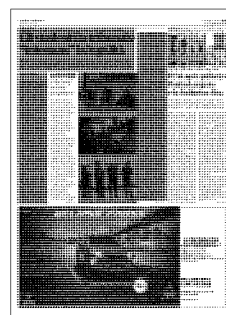
Il "Pigafetta" ha scelto l'energia delle percussioni, il "Piovene" l'esibizione canora "Salve, sono la Giustizia". Il "Boscardin", invece, un'esposizione di manifesti realizzati per la giornata contro la violenza sulle donne, con messaggi pregnanti e molto centrati, a partire da quello vincitore, firmato da Tommaso Guglielmi: un cervello che altro non è che il corpo di una donna accovacciata con un coltello piantato nella schiena e il messaggio "Fisica o morale è sempre violenza". «Questi manifesti hanno un filo che li lega - sottolinea il magistrato Matteo Mantovani - La donna deve mantenere la propria individualità e la consapevolezza di dover essere rispettata».

Ad aprire la giornata il presidente del tribunale Alberto Rizzo; il procuratore Antonino Cappelleri; Dario Lunardon, della camera penale, Alessio Zaccaria, del Csm e il sindaco Achille Variati. «In questi anni abbiamo coinvolto in progetti sulla legalità 6 mila ragazzi - spiega Rizzo - Investire nelle scuole è impor-

tante perché come interpreti abbiamo dei portatori sani di legalità che saranno i protagonisti di domani». Chiarire il concetto di legalità è fondamentale anche per Cappelleri. «Alcune persone credono che abbiamo i superpoteri per risolvere tutto, mentre altre non hanno più fiducia nella giustizia. Probabilmente non conoscono la legalità come ripristino attraverso i tribunali». E nemmeno considerano la giustizia un servizio, come rileva Lunardon, quindi «questa iniziativa in tribunale è il modo migliore per far capire che è un luogo della cittadinanza». Con loro anche il questore Giuseppe Petronzi, il prefetto vicario Lucio Parente e i comandanti di carabinieri e guardia di finanza Alberto Santini e Crescenzo Sciaraffa.

Poi il primo atto è toccato al "Lampertico", che ha simulato il processo penale. Ma alla fine, sentiti i testi, i tre accusati del danneggiamento della Fiat Punto del prof. Alosi sono andati assolti. Ha puntato invece sull'ambiente la mo-

stra fotografica "Dalla luce del capitale naturale al buio delle azioni umane" del "Fogazzaro", seguita dai racconti e booktrailer di "Il cielo oltre il muro" curati dal "Lioy" sul tema bullismo. L'aula 2 si è poi trasformata in teatro per "Il vero amore", rappresentazione del "Farina" sulla violenza sulle donne, che ha lasciato spazio all'intervista al direttore del carcere Fabrizio Cacciabue organizzata dalla Consulta di Vicenza. Il "Garbin" di Schio ha illustrato il suo manifesto sul tema corruzione, il "Trissino" di Valdagno ha usato fotografia e power point per riflettere su parità e rispetto. Tutti multimediali i quattro progetti in aula 3: il video del "Galilei" di Arzignano ha sviscerato "Legalità è...!!!", quello del "Marzotto" di Valdagno, "Beccaria profeta di giustizia" ha approfondito il tema della tortura e della pena di morte e "Some people" del "Da Schio" si è occupato di discriminazione. Chiusura "Ricordando una vittima di mafia" con il lavoro del "Fogazzaro". ●





Studenti con la toga: la legalità interpretata da 15 scuole. COLORFOTO

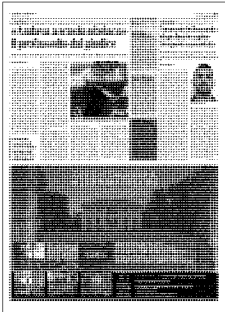


Un momento della giornata all'interno del palazzo di giustizia



Antonino Cappelleri, Alessio Zaccaria, Alberto Rizzo e Achille Variati

**VOLONTARIATO
TORNA LA RACCOLTA
DI GENERI ALIMENTARI**
Torna oggi e domani "Riempimi di gioia", la raccolta di alimenti da destinare alle persone in difficoltà della città. Nei 36 supermercati aderenti (compresi 4 ad Arcugnano, Olmo di Creazzo, Dueville e Povolaro), oggi dalle 9 alle 19 e domani dalle 9 alle 13, si potranno ritirare i sacchetti in cui riporre i cibi non deperibili da donare.



LA STORIA. Erika Poletto si è laureata in scienze dell'educazione

Vale anche la lode la tesi sui volontari oltre la disabilità

La neo dottoressa, disabile dalla nascita, frequenta
il gruppo "Oltre le Mura" attivo in città da trent'anni
Da oggi una mostra al bar della cooperativa Insieme

Nicoletta Martelletto

Hanno dato un senso al tempo libero, riempiendolo di voglia di vivere. E da 30 anni hanno costruito un percorso che nessun manuale di pedagogia avrebbe potuto tracciare meglio. Una storia di amicizia e di inclusione degli "abili" con i disabili dove il confine tracciato dalla diversità diventa il motivo vero dell'unione. Sono i volontari di "Oltre le mura", un gruppo nato a Vicenza nel 1989 da giovani obiettori di coscienza impegnati nelle cooperative che hanno proseguito - a fine servizio - la frequentazione di quei disabili che avevano seguito e aiutato. Quel gruppo, allargato a mogli, fidanzati e amici e sostenuto dallo scomparso don Giovanni Cecchetto, ha creato centinaia di occasioni di festa e incontro ogni week end per chi altrimenti sarebbe costretto all'isolamento, a rinunciare per sempre alla gita in monta-

gna, alla spiaggia, alla caccia al tesoro e al carnevale.

Il prodotto interno lordo di "Oltre le Mura" è la gioia. Ne dà conto anche una tesi di laurea che è stata discussa lo scorso anno ed ora diventa una mostra: il testo è di Erika Poletto, 29 anni, dottoressa con 110 e lode al corso di laurea in scienze dell'educazione a Verona. Disabile dalla nascita, Erika ha voluto trasferire nelle aule accademiche col prof. Angelo Lascioli come relatore l'esperienza del team vicentino sulle strategie d'inclusione. Titolo della tesi "Si può fare tutti insieme". La mostra, invece, che si apre oggi dalle 16 alle 19 al Barco della Cooperativa Insieme, via Dalla Scola 255 con la musica di David Simonetti - visitabile fino al 7 aprile - si intitola "Tempo libero, ma libero veraMente!" con le foto di 20 anni di attività.

«Quando ho parlato col docente la prima volta, mi ha risposto sulle prime: "già visto, già fatto", a proposito del te-

ma dell'inclusione - spiega Erika Poletto - Poi è stato colpito dal mio racconto sul gruppo Oltre le Mura che come dice il nome è nato per guardare oltre le barriere. Ed è diventato centrale nella tesi, grazie anche alle interviste che gli amici mi hanno concesso». Fornita dei riferimenti teorici sulle questioni della qualità della vita, e sulle prospettive di inclusione a partire dai disability studies, dalla riabilitazione su base comunitaria e sul welfare generativo, la ricerca della dott. Poletto mette a fuoco come l'inclusione significhi valorizzare i pregi di ciascuno in un luogo contagioso come la comunità, sia essa piccola o grande.

«Ci ho lavorato un anno, nel frattempo ho avuto un lavoro come impiegata ad Acque Vicentine - riassume l'autrice - Il gruppo l'ho conosciuto sette anni fa, più o meno quando ho smesso di fare basket in carrozzina. Durante gli anni all'istituto Montagna dove ho studiato al corso

Servizi sociali, il mio sogno era fare la maestra d'asilo. L'università è stata l'occasione per approfondire i miei interessi». Genitori sempre pronti, pulmino con pedana da casa in stazione, ferrovieri pronti al sollevamento, a Verona stessa procedura, e in università con i giovani stagisti per assistere alle lezioni: «Mi muovo un po' da sola con le stampelle, ma ho bisogno degli altri. E sono la prova che con l'aiuto di tutti, i percorsi si possono compiere. L'inclusione è un sentiero, non bisogna indossare il camice bianco da specialista: nel nostro gruppo, se uno inciampa come succede a me, cadono tutti per non farmi sentire diversa. I limiti non sono un disagio, ma un luogo dove ci confrontiamo». ●



Al centro, la dottoressa Erika Poletto festeggiata dagli amici





Una gita organizzata dal gruppo "Oltre le Mura" alla "Montagna spaccata" di Recoaro

CREAZZO. L'iniziativa è rivolta agli adolescenti

Contro il bullismo al via un progetto della Sanità militare

L'associazione presente in paese
organizza una serie di incontri

Antonella Fadda

Droga e bullismo, abuso di alcool e come riconoscere e prevenire le situazioni a rischio. E' il progetto che sta mettendo in campo la sezione vicentina dell'associazione nazionale della sanità militare e rivolto principalmente agli adolescenti delle scuole superiori. Un primo incontro è in programma oggi alle 18 nella sala consiliare del municipio di Creazzo per presentare, appunto, il progetto. L'invito è stato rivolto, oltre che ai vari enti anche alle autorità civili e militari ed ai presidenti delle associazioni d'arma e combattentistiche della provincia.

« Il nostro intento – spiegano i referenti di Ansmi – è quello di creare un programma di formazione-informazione attraverso un progetto per il quale sono stati individuati alcuni temi che spaziano dalle morti accidentali per la mancanza di conoscenza ai rischi che giornalmente si corrono, ad esempio gli avvelenamenti da ossido di carbonio e quindi come intervenire e come allertare in ma-



In municipio si parla di bullismo

niera corretta i soccorsi. E poi anche le problematiche sempre più crescenti relative all'uso di sostanze stupefacenti e di alcool nei nostri adolescenti, gli episodi di bullismo nelle nostre strutture educative e non solo». Durante l'incontro sarà richiesto ai vari ordini dei medici e degli avvocati, e anche alle associazioni d'arma, la disponibilità a collaborare sia da un punto di vista sanitario che legale. Saranno, infine, presenti il presidente nazionale e il segretario nazionale Ansmi, i generali Michele Anaclerio e Gianpaolo Torrini. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOCIALE. L'associazione che eroga servizi sanitari gratuiti gestisce due ambulatori e una palestra in via Formenton

“Salute solidale”, nuova sede operativa

«Aumentano le richieste di chi non può pagare neppure il ticket»

Sara Marangon

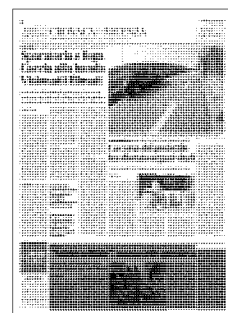
L'associazione “Salute solidale” inaugura una nuova sede operativa, più grande e accogliente rispetto alla precedente di Villaggio del Sole. Il taglio del nastro è coinciso con la sottoscrizione delle nuove convenzioni della onlus con Ipab dei Minori, fondazione Migrantes diocesi di Vicenza e Unione migranti. “Salute

solidale” fornisce farmaci, esami di laboratorio e prestazioni mediche specialistiche gratuite ai non abbienti, oltre a una serie di altri servizi. I 70 volontari tra medici, tecnici e amministrativi, accoglieranno le persone in un'area del reparto San Camillo di Ipab Vicenza, in via Formenton. Lo spazio dispone di due ambulatori e una palestra per la fisioterapia che, come spiega il vice presidente di “Salute solidale”, Gianni Cristofari, «sono il frutto di un accordo tale per cui i nostri medici erogano prestazioni agli ospiti Ipab. E lancio un appello: abbiamo bisogno di odontoiatri e oculisti che decidano di donarci qualche ora al mese». Dopo la benedizione da parte del direttore della Caritas don Enrico Pajarin, la presidente Marina Savastano ha spiegato: «Chi bussa al nostro ambulatorio non si può permettere di pagare nemmeno il ticket, oppure si tratta di immigrati senza copertura da parte del servizio sanitario. C'è stato un forte aumento di richieste anche da parte di italiani rimasti senza lavoro. L'ambulatorio è operativo tutti i giorni: lunedì e martedì mattina, mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio. Finora ci siamo autofinanziati, anche grazie ad aiuti da parte del Rotary Valle dell'Agno e dal Rotary di Arzignano, ma c'è sempre bisogno di una mano». Gli stranieri sono inviati dai Servizi sociali del Comune, dalla Caritas e della San Vincenzo. «La parola d'ordine rimane sussidiarietà - commentano gli assessori Isabella Sala e Annamaria Cordova -. L'obiettivo è dare la possibilità di chiedere aiuto alle famiglie che magari per dignità non ne hanno il coraggio». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei nuovi laboratori di “Salute solidale”. COLORFOTO



PROGETTO DI ASL Patto con l'Istituto Piovene

Consulenti del lavoro pronti a ospitare studenti

Dopo la convenzione stipulata con l'Università di Padova che prevede il riconoscimento di una borsa di studio per le migliori tesi elaborate al corso in "Consulenza del lavoro", l'Ancl di Vicenza (sindacato unitario dei consulenti del lavoro) propone un'esperienza di alternanza scuola-lavoro per valorizzare l'amministrazione del personale e favorire la conoscenza della professione dei Consulenti del lavoro. Per la proposta sono state scelte alcune classi quarte dell'Istituto tecnico economico "Piovene" di

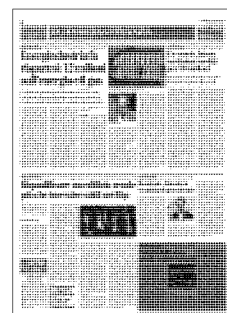


Un seminario Ancl al "Piovene"

Vicenza.

«I ragazzi coinvolti nel percorso avranno l'opportunità di rafforzare le proprie competenze teoriche in materia di amministrazione del per-

sonale con una serie di incontri di approfondimento a tema sviluppati da Ancl Vicenza, con la collaborazione di Eurointerim agenzia per il lavoro - spiega il presidente Simone Baghin dell'Ancl -. Come associazione ci siamo resi disponibili ad ospitare nel periodo tra fine maggio ed inizio giugno, una quota di partecipanti nei nostri studi nell'ambito dei periodi previsti per l'alternanza scuola-lavoro. La finalità dell'iniziativa sarà riuscire a consolidare le nozioni acquisite dagli studenti, grazie anche all'esperienza maturata nell'ambiente lavorativo. Siamo fiduciosi che questo possa contribuire a rafforzare il ruolo sociale e l'immagine della nostra categoria e del sindacato». •



IL FORUM DEL GIORNALE

Comuni e imprese dialogano sul futuro della Valle

2,5

L'IDEA. Max Siron lancia la proposta e trova l'appoggio di Luca Romano, che crede in una governance di area vasta per cercare di risolvere i problemi della zona

«Ripartiamo dalla Conferenza dei sindaci»

Un organismo, sulla base di quello nato a metà degli anni '90, allargato anche alle figure non istituzionali
Servirebbe a superare le incomprensioni fra enti

Un organismo, sulla base di quello nato a metà degli anni '90, allargato anche alle figure non istituzionali
Servirebbe a superare le incomprensioni fra enti

Giorgio Zordan

Rispolverare, ma con nuove competenze, la Conferenza dei Sindaci, nata a metà degli anni '90, allargandola anche a figure non istituzionali. Un tavolo dove confrontarsi, interpretare il futuro, trovare una linea comune e coordinata sulle grandi questioni che interessano il territorio. Un organismo che sappia tessere stretti legami tra le sei amministrazioni della Valle dell'Agno, in maniera da presentarsi sempre compatte nelle sedi istituzionali a sostenere la stessa idea o a supportare il Comune di turno su temi interni di respiro o riflesso comune.

A lanciare l'idea Max Siron, tra i promotori dell'allora Conferenza dei Sindaci.

«Ricordo che era il giugno del 1995, eravamo a Recoaro per una Conferenza dei Sindaci dell'Ulss quando abbiamo deciso di varare una Conferenza dei Sindaci della valle dell'Agno. Aveva carattere itinerante. Ogni mese ci si ritrovava, a turno, in uno dei Comuni aderenti. Ora vedo incomprensioni tra le varie amministrazioni, e non mi piacciono. Allora non sarebbe successo, si sarebbe discusso nelle riunioni. La mia proposta è quella di creare in vallata una sorta di consulta, non solo composta da sindaci ma anche da rappresentanti di categoria, economiche e sociali, che possa avvalersi

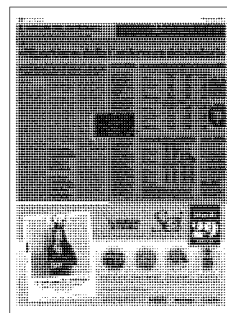
di figure e strumenti di consulenza, in maniera da poter valutare problematiche e fare un minimo di programmazione condivisa. Ora manca una visione unitaria».

Proposta accolta e auspicata da Luca Romano. «I problemi affrontati oggi dalle amministrazioni comunali, per vari motivi, sono problemi di area vasta, e quindi serve una governance di area vasta. Se fatta istituzionalmente si tradurrebbe in una cosa lenta, burocratica e costosa. Ben venga quindi un organismo esterno. Si dovrebbe creare un protocollo di obiettivi, indicati dai sindaci e dai loro consigli comunali. Io ne propongo tre. Il primo riguarda il turismo, incentrato su quello di transito, che è poi quello caratte-

ristico della vallata, sfruttando in particolare la ciclabile Recoaro-Montebello e l'anello delle piccole dolomiti senza dimenticare il compendio termale. Il secondo riguarda i nuovi insediamenti artigianali-industriali per i quali si deve puntare sul recupero dei capannoni dismessi. Il terzo riguarda la terza età, o meglio quella che oggi viene definita quarta età: attualmente l'anziano si reca al pronto soccorso per patologie croniche mentre andrebbe gestito sul territorio: affrontare le cronicità al pronto soccorso è sbagliato, sia per l'inappropriatezza clinica che per i maggiori costi che genera». L'idea è ben accolta anche dai sindaci. «Mi trovo d'accordo - sottolinea Giancarlo Acerbi - su una consulta che lavori sui grandi temi, ma non mi limiterei solamente alla valle dell'Agno ma guarderei anche verso Schio con cui condividiamo già Pati, Ipa, stagione teatrale ed altro. Riguardo il consumo del suolo c'è già la recente legge regionale a regolarlo: nel nostro Pat, come in quello di Schio, abbiamo comunque già evidenziato che prima di costruire deve essere privilegiato il riutilizzo o la riconversione esistente». ●

“ Mi trovo d'accordo sul dare vita a una consulta che lavori sui grandi temi extracomunali

“ Prima di costruire ancora occorre privilegiare ciò che esiste e quindi favorire i recuperi edilizi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anni '90

L'IDEA DELLA FUSIONE PER LA CITTÀ UNICA

La Valle dell'Agno è composta da sei Comuni. Partendo da nord troviamo Recoaro Terme, quindi Valdagno, Cornedo, Brogliano, Castelvignone e Trissino.

A metà anni '90 il Gruppo Area aveva lanciato lo slogan "Sei Comuni, una città". In passato Cornedo e Brogliano sono stati vicini ad intraprendere la



strada della fusione, via recentemente valutata anche da Valdagno e Recoaro.

«Avevamo posto la questione: con la fusione Valdagno avrebbe potuto contare su 2 milioni l'anno per due lustri, Recoaro su 500 mila, tutti da destinare alla spesa corrente. Ma la questione s'è poi ridotta a quale nome dare al nuovo ente».

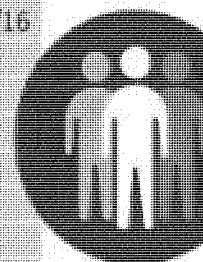
Resta alto però il dialogo tra i Comuni per una condivisione di servizi che consentirebbero anche economie di scala. Ecco perchè l'idea di una Conferenza dei sindaci trova appoggio. **62**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Popolazione residente al 31 dicembre 2016

Popolazione totale			
	Numero	Var. % 15/16	Var. % 06/16
Brogliano	3.988	0,7%	14,0%
Castelvignone	6.130	0,3%	1,4%
Cornedo Vicentino	12.012	-0,6%	2,8%
Recoaro Terme	6.354	-1,5%	-9,0%
Trissino	8.785	0,0%	5,8%
Valdagno	26.080	-0,6%	-3,9%
Totale Valle Agno	63.349	-0,4%	-0,5%

Popolazione straniera			
	Inc. % pop. totale	Var. % 15/16	Var. % 06/16
Brogliano	3,8%	-21,2%	-15,6%
Castelvignone	9,4%	-4,8%	-10,1%
Cornedo Vicentino	8,2%	-3,9%	-7,0%
Recoaro Terme	2,4%	-9,4%	-27,4%
Trissino	8,3%	-12,2%	4,3%
Valdagno	9,1%	-4,8%	-0,1%
Totale Valle Agno	7,9%	-7,7%	-3,8%



Elaborazioni LAN su dati Demo - Istat

Indicatori di struttura*

	Indice vecchiaia			Indice dipendenza			Indice ricambio	
	2002	2016		2002	2016		2002	2016
Brogliano	76,3	88,0		44,3	49,0		96,4	112,4
Castelvignone	84,3	118,1		44,0	48,9		112,0	114,7
Cornedo Vicentino	93,8	140,8		43,4	56,0		115,0	115,1
Recoaro Terme	137,1	239,3		49,2	61,1		117,9	157,7
Trissino	94,6	129,2		42,5	53,0		95,9	124,6
Valdagno	156,8	212,1		50,0	66,1		157,7	129,4
Totale Valle Agno	123,1	167,4		46,9	58,8		126,1	126,0

*Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantenni e il numero dei giovani (0-14 anni).
Indice di dipendenza strutturale: rappresenta il carico sui servizi sociali della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).
Indice di ricambio della popolazione attiva: rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tale se più giovane rispetto all'indicatore è minore di 100.
Elaborazioni LAN su dati Demo - Istat

Turismo

Variazione % rispetto all'anno precedente

Anno	Arrivi	Presenze
2010	8,3	-16,9
2011	-17,0	-31,7
2012	2,4	6,4
2013	0,9	-4,5
2014	-9,7	-21,3
2015	10,8	6,9
2016	12,0	8,2



*I dati per Castelvignone non sono disponibili per motivi di privacy ai sensi dell'articolo 9 del D.lgs. 322/1989.

Elaborazioni LAN su dati Demo - Istat

POLITICHE PER LA FAMIGLIA. Circa settemila le richieste del contributo accettate dall'Inps, che ne respinte 780 perché non rispettavano i parametri previsti dalla legge

Bonus Mamma, cinque milioni nel Vicentino

Inizialmente restavano escluse le straniere senza permesso di soggiorno, ma alcune sentenze hanno stabilito che vanno incluse

Federico Murzio

Maternità, ossia bonus, sentenze e polemiche. Sul tema il primo input è positivo. La conferma del bonus Mamma nella legge di Stabilità è stata accolta con un sospiro di sollievo da molte famiglie. L'assegno da 800 euro per la nascita di un bimbo o l'adozione di un minore che lo Stato firma alle mamme è visto come una boccata d'ossigeno che, se proprio non fa la differenza, quantomeno aiuta. Nel Vicentino questa boccata d'ossigeno ha la forza di oltre 5 milioni di euro. Per la precisione, 5.510.400 euro.

Sono state 6.888 richieste accettate dall'Inps a fronte della 7.855 domande presentate dal 4 maggio 2017 a oggi. L'ente di corso Santi Felice e Fortunato ha rigettato 777 richieste perché non rispettavano i parametri imposti dalla normativa. Il provvedimento è rivolto alle donne o alle madri in gravidanza al compimento del settimo mese; in caso di parto antecedente all'inizio dell'ottavo mese di gravidanza; alle adozioni nazionali o internazionali del minore; in caso di affidamento preadottivo nazionale.

Fin dalla sua istituzione, il bonus Mamma ha attirato in uguale misura consensi e critiche. Ad abbracciare la bontà del premio alle future mamme sono stati soprattutto i sindacati, che tramite i patronati in questi mesi hanno raccolto e inoltrato all'Inps parte delle richieste.

L'idea di aiutare le materni-

tà in questo modo è stata generalmente vista dai confederali come un primo passo nell'ottica del miglioramento delle politiche di famiglia. E questo nonostante i problemi fisiologici dell'avvio delle procedure, ovvero l'assenza dei moduli informatici per presentare la domanda; e nonostante il dibattito sulla concessione del premio anche alle donne straniere regolari ma prive di permesso di soggiorno di lungo periodo. Dibattito risolto all'italiana, cioè con diverse sentenze che hanno censurato la condotta dell'Inps di concedere il bonus solo alle italiane. Le stime interne dell'istituto raccontano il resto della storia: l'estensione costerà allo Stato 18 milioni di euro. Le nascite da donne straniere in Italia, infatti, sono circa il 5 per cento del totale, circa 24 mila. L'impressione, almeno nel Vicentino, è che però il bonus Mamme sia un "affare" in gran parte tricolore.

Plausi e critiche, si diceva. Queste ultime suscitate dal fatto che non sia necessario presentare l'indicatore Isee nelle domanda, ossia il reddito familiare. Questa "assenza" è stata tacciata di iniquità. Perché, è la domanda dei sindacati, questo diritto è esigibile sia per chi galleggia sulla soglia della povertà, sia per coloro che godono di introiti molto più alti? Il quesito finora non ha ricevuto risposte dai legislatori nell'ottica che, in ogni caso, la genesi del provvedimento è ascrivibile alle nuove politiche di natalità e di aiuto alle famiglie intraprese dal governo. La responsabilità di eventuali aggiustamenti sarà in carico all'esecutivo che verrà. La mancanza dell'Isee e l'accessibilità diretta al database dell'Inps ha abbattuto il ricorso ai patronati dei sindacati, che sul bonus Mamma torneranno presto a dire la loro. ●

L'aiuto è previsto anche nel caso di adozioni o di affidamento preadottivo anche internazionale



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cos'è

IL PREMIO

Il premio alla nascita di 800 euro (bonus mamma domani), si spiega sul sito Inps, viene corrisposto per la nascita o l'adozione di un minore, su domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza (inizio dell'ottavo mese di gravidanza) o alla nascita, adozione o affido. Il premio non concorre alla formazione del reddito complessivo. La prestazione è rivolta alle donne in gravidanza o alle madri per: compimento del settimo mese di gravidanza; parto, anche se antecedente all'inizio dell'ottavo mese di gravidanza; adozione nazionale o internazionale del minore, disposta con sentenza divenuta definitiva; affidamento preadottivo nazionale o internazionale. Il beneficio è concesso in un'unica soluzione per ogni evento (gravidanza, parto, adozione o affidamento) e in relazione a ogni figlio nato, adottato o affidato.

LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata dopo il compimento del settimo mese di gravidanza e comunque, improrogabilmente entro un anno dal verificarsi dell'evento (nascita, adozione o affidamento). La domanda va corredata della certificazione sanitaria rilasciata dal medico del Servizio sanitario nazionale, che attesti la data presunta del parto. Se è stata già presentata la domanda in relazione al compimento del 7° mese di gravidanza, non si dovrà presentare ulteriore domanda alla nascita. Il beneficio richiesto per l'affidamento preadottivo non può essere richiesto in occasione della successiva adozione del minore.



La domanda per il bonus mamma può essere presentata dalle donne appena completato il settimo mese di gravidanza

La passerella

«A S. Vito percorsi per disabili»

L'associazione Bassano Accessibile, attiva nella disabilità, chiede l'introduzione tra quartiere San Vito e San Marco di percorsi pedonali a misura di disabile.

Una necessità emersa anche a seguito della recente posa del nuovo ponticello ferroviario tra via Piave e via Gramsci, che per questioni urbanistiche ed economiche non è stato costruito senza barriere architettoniche.

Sono stati però fatti dei tentativi per raggiungere questo obiettivo. In un primo momento si pensava di introdurre delle rampe oppure degli ascensori.

A detta dell'Amministrazione i costi sarebbero stati proibitivi. Ecco quindi che si è fatta strada l'idea di procedere con l'introduzione di percorsi pedonali accessibili, vista la loro mancanza sia a nord (tra via IV Armata e via Passalacqua), sia a sud (tra via IV Armata e viale Venezia). Si tratterebbe di percorsi adatti alle carrozzine e con una segnaletica chiara.

«Questa soluzione alternativa, anche se sicuramente non la migliore, è stata ritenuta la più praticabile - afferma Bassano Accessibile - Seguiamo quindi da vicino lo sviluppo di questa proposta e auspichiamo che si arrivi a una soluzione concreta perché questo collegamento pedonale sia davvero per tutti». **E.S.**



IL CICLO. Chiude "I primi mille giorni di vita" promosso da Alinsieme

Il legame tra madre e bimbo vitale per costruire il futuro

Sabato alle Opere sociali
sarà ospite la psicologa
Anna Oliverio Ferraris
per parlare di attaccamento

"L'attaccamento nei primi tre anni di vita, una base sicura per il futuro": è questo il tema scelto dalla professoressa Anna Oliverio Ferraris per l'appuntamento di chiusura del festival de "I primi mille giorni", promosso dalla cooperativa sociale Alinsieme. L'incontro si terrà sabato 24 marzo al palazzo delle Opere sociali, con inizio alle 18.15; è ad ingresso libero con prenotazione dal sito di I primi mille giorni divita. Psicologa, psicoterapeuta e professore ordinario di psicologia dello sviluppo all'Università "La Sapienza" di Roma, Anna Oliverio Ferraris ha diretto la rivista degli psicologi italiani "Psicologia Contemporanea" e svolge un'intensa attività di divulgazione come autrice di



Anna Oliverio Ferraris

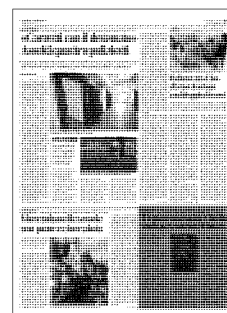
libri e collaborando con diverse riviste dedicate alla scuola e all'infanzia.

A Vicenza approfondirà un argomento importante, quale il legame di attaccamento, un processo reciproco tra mamma e bambino, che inizia dopo la nascita e si accresce nel corso dei primi tre anni di vita. In questa fase il bimbo, a contatto con le sue

figure di attaccamento, inizia a formare una prima immagine di sé, e sviluppa un sentimento fondamentale di fiducia e di ottimismo. Il legame di attaccamento è funzionale alla sopravvivenza fisica e psichica dell'individuo, e sta alla radice del senso di sicurezza del bambino, fondamentale per la sua crescita. Un tema che darà adito a diversi spunti di riflessione e a nuove iniziative di approfondimento.

La prima edizione del festival vicentino, ideato in occasione dei dieci anni di attività della cooperativa Alinsieme, si chiude con un bilancio positivo: la risposta alle iniziative è stata ampia, con 650 prenotazioni agli eventi (con un massimo di 900 posti disponibili). I 15 eventi hanno registrato una partecipazione fitta da parte di un pubblico giovane di neomamme e papà, come era da attendersi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LETTERA DEL GIORNO

"Il figlio disabile e la boccata d'ossigeno sportiva"

Sono mamma di un ragazzo tredicenne meravigliosamente disabile, sì proprio così, che da qualche tempo si è avvicinato al mondo del Baskin. Per chi non lo conoscesse si tratta di uno sport inclusivo che si ispira al basket e che consente a tutti, ma proprio a tutti, di giocare e dare il proprio contributo alla squadra di appartenenza. Ragazzi normodotati e ragazzi diversamente abili, con le forme più varie di handicap, anche gravi, giocano assieme, condividono impegno, aspettative, ansie, gioie, sudore, vittorie e sconfitte. No, sconfitte proprio no, perché si vince sempre su tutti i fronti. Domenica io e mio marito abbiamo portato nostro figlio a Nove, a vedere una partita di campionato (giocavano i suoi amici, la squadra in cui si allena) ed è stato come prendere una grande boccata d'ossigeno, come vedere, toccare con ma-



no il lato buono, il lato bello di una generazione giovanile che spesso fa notizia per comportamenti socialmente poco accettabili.

Quando assisti ad una partita di Baskin accade questa specie di miracolo, potente, vero: all'inizio entrando in palestra, guardandoti in giro, li vedi tutti gli atleti disabili presenti, più o meno in difficoltà, ti appare chiara la fatica, lo sforzo, la sofferenza che c'è dietro a loro e questa fotogra-

fia che i tuoi occhi ti rimandano, ti penetra dritta nello stomaco, forte, come una fitta, ma poi ecco, inizia il gioco, tutti i ragazzi hanno un ruolo, non c'è assistenzialismo, né pietismo, non si fanno sconti a nessuno, tutti giocano e danno il massimo di ciò che possono dare, per se stessi, per la squadra; i ragazzi normodotati, i bulli dei telegiornali, gli adolescenti con la testa tra le nuvole, sono lì, presenti, tenaci, amorevoli, aiutano e si

prendono cura del compagno, dell'amico disabile, vanno a canestro insieme e allora basta poco e non vedi più nulla, tutto scompare, le diversità si annullano i ragazzi con handicap non ci sono più e ti godi lo spettacolo, un gioco meraviglioso, avvincente, di cuore, di vero sport, dove tutti i valori più veri, quelli in cui vale la pena credere si toccano con mano. Sconfitta? Mai, a dispetto di quanto lampeggia nel tabellone, si porta a casa tutti, sempre, una vittoria che ha tanti nomi: inclusione, condivisione, cura, uguaglianza, valori, crescita e potrei continuare. Andrò spesso a vedere, a vivere questo gioco perché è un antidoto al bullismo, un antidoto alla violenza, un antidoto al brutto che ci circonda e che arriva nelle nostre case dalla TV, è davvero una boccata d'ossigeno.

Elena
Thiene

THIENE
**AGEVOLAZIONI
PER DISABILI**

Domani alle 20.30 in biblioteca, “Integrazione Onlus” organizza un incontro su “Le agevolazioni fiscali per le persone con disabilità nel 730/2018, l’Isee 2018 e la novità del reddito di inclusione”. **A.D.I.**



CASTEGNERO/1. Le esperienze di Sandro Pupillo e Davide Stefani

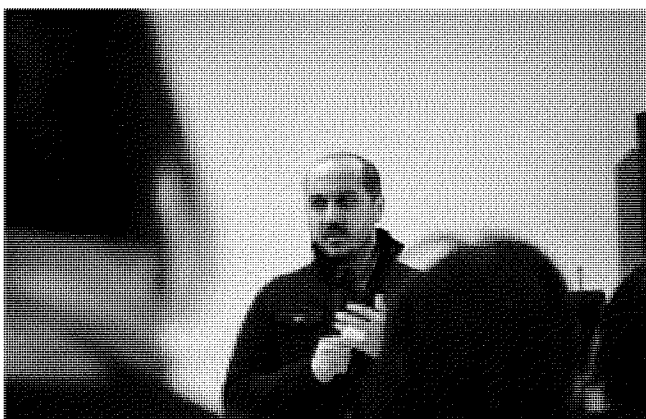
Donare il midollo osseo «Così la vita è cambiata»

La campagna di sensibilizzazione a Villaganzerla
Il primario Ruggeri: «Dal '93 più di mille trapianti»

«La vita, a volte, è ironica ed aspetta di vederti a terra, prima di offrirti una seconda possibilità».

Può riassumersi, così, il messaggio di speranza scaturito dalla serata-incontro con Sandro Pupillo, Davide Stefani ed altri ospiti, per la campagna «#aiutunosmidollato», che ha fatto tappa all'oratorio di Villaganzerla, a Castegnero. Se è vero che la malattia può cambiare drasticamente il destino, la donazione del midollo osseo, da parte di persone dai 18 ai 36 anni, può salvare una vita. Le recenti cronache lo hanno ribadito, con l'esempio del calciatore dello Spinea, Fabio Caramel, che ha rinunciato a giocare la partita con la capolista per donare il midollo osseo.

«Dal 1993, abbiamo avuto, a Vicenza, più di 1000 trapianti - dichiara il dottor Marco Ruggeri, primario di ematologia dell'ulss 8 di Vicenza - di cui 300 da donatori». «Siamo la prima provincia del Veneto come tipizzazioni», ha fatto presente la presidente provinciale Admo Alessandra Roncaglia. L'importanza di questo gesto, sul quale è servito riceve-



Sandro Pupillo tra i testimonial presenti alla serata sulla donazione

re informazioni tecniche, è stata messa in luce ascoltando testimonianze autentiche dei protagonisti di storie che si fissano nel cuore.

«Sono o no un ragazzo fortunato?» ha concluso Davide Stefani, dopo aver raccontato, con l'emozione negli occhi, la lotta e il percorso di rinascita, dopo una malattia che non sembrava dare scampo. Altrettanto toccanti sono state le parole di Sandro Pupillo, che ha sottolineato la priorità di «condividere le gioie semplici», «saper sognare» ed essere «costruttori di ponti nelle relazioni». La voce dell'attrice Elisabetta Loise

ha fatto percepire le sensazioni tratteggiate, nel suo blog, dalla giornalista Roberta Paolini, nel descrivere ciò che ha provato alla tragica scoperta della leucemia della sua bambina di quattro anni. Oltre che dalle parole del donatore Mattia Chiappetta, l'invito alla «tipizzazione», è arrivato, in modo ancora più eloquente, dalla musica e le immagini del video, che vede protagonista Pupillo, dal titolo «Siamo la pioggia e siamo il sole» del cantautore Luca Bassanese, presente all'incontro per rimarcare «il valore sociale della canzone». ● L.G.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRENDOLA. Quindici anni di attività dell'associazione Ieri oggi e domani

Spettacoli e laboratori per superare le barriere

I ragazzi con disabilità attori nel fine settimana
Il presidente: «Iniziative a sostegno delle famiglie»

Isabella Bertozzo

I ragazzi dello Iod in scena con "E ancora... autunno". Lo spettacolo teatrale, realizzato in collaborazione con Teatro di sabbia, porta sul palco della Sala della Comunità ancora una volta i ragazzi-attori disabili dell'associazione Iod-Ieri oggi domani onlus, attiva da quindici anni a Brendola. «Sono circa una trentina i ragazzi che attualmente frequentano le attività che proponiamo - spiega l'inossidabile presidente del gruppo, Domenico Canale - e arrivano da tutto il circondario, da Gambellara, Chiampro, Cornedo, giusto per citare qualche paese, in pratica è il bacino dell'ex Ulss 5».

Il progetto nasce concretamente nel 2003, per dare risposta ad un'esigenza del territorio, delle famiglie dei ragazzi disabili in particolare: «Siamo partiti quando era sindaco Mario Dal Monte e assessore al sociale Elio Lunardi qui a Brendola - prosegue Canale -. Ci hanno aiutato a fondare l'associazione, ci hanno dato una sede nel Centro di pubblica utilità di Vò che qualche anno fa ha rice-



Una rappresentazione messa in scena dai ragazzi dello Iod. BERTOZZO

vuto un nome specifico, sala Mauro Brendolan, un nostro amico che ci ha lasciato. Poi le amministrazioni che sono seguite hanno proseguito il patrocinio alle nostre attività. Oltre al teatro organizziamo, con personale specializzato, laboratori creativi dove i ragazzi creano oggetti-dono per le feste, di Natale ad esempio, o le maschere di carnevale, l'ultima attività svolta. E poi incontri con i genitori, serate musicali, convegni

e gite, come e quando le forze e le energie, anche economiche, ce lo permettono. Perché ad organizzare tutto siamo volontari, e a questo proposito lancia un appello: chiunque voglia dare una mano siamo aperti e disponibili. Ci serve una mano anche, ad esempio, per la segreteria, o per dare una ripulita dopo un laboratorio o un'attività. Sono tante le cose da fare, al coordinamento dei ragazzi ci pensiamo noi, ma per far fun-

zionare tutto serve il contributo di tutti e di tanti aiuti diversi. Per cui veniteci a trovare. I ragazzi poi sono generosi d'affetto, si legano tanto alle persone. Anche solo il sostegno morale per noi è vitale».

C'è entusiasmo e passione nelle parole di Domenico Canale, presidente Iod, che da oltre quindici anni segue i ragazzi e le loro famiglie che quotidianamente vivono la disabilità in tutte le sue sfaccettature: «A volte è davvero difficile perché i genitori vivono questa condizione 24 ore su 24, assorbe ogni loro energia». E ancora «ma sono contento perché siamo riusciti a far entrare questi ragazzi in società - sono ancora parole di Canale -. Ci sentiamo accolti e riceviamo collaborazioni importanti, penso alle manifestazioni condivise, come la marronata degli alpini, o alle serate musicali, come quella che anche quest'anno faremo, il 20 aprile, con i Mustang sempre in Sala della Comunità. Sono momenti nei quali riusciamo a raccogliere qualche piccolo fondo per le attività dei ragazzi, che chiaramente hanno un costo. L'altra nostra fonte di sostentamento economico è il 5 per 1000».

E per l'ultima fatica teatrale dei ragazzi-attori dello Iod gli appuntamenti sono due: sabato alle 10.30, l'ultima prova generale alla presenza di alcune classi dei ragazzi delle medie di Brendola, e poi domenica alle 18, sempre in Sala della Comunità, con una rappresentazione aperta a tutti con ingresso libero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOGAROLE. Rappresentazioni domani e sabato

In chiesa va in scena la Passione di Cristo Al lavoro 60 volontari

Attori, maestranze e anche coristi
coinvolti dal parroco don Eugenio

Domani e sabato a Nogarole si terrà la rappresentazione della Passione di Gesù Cristo. Un evento unico nel suo genere in Diocesi, che richiama molti valligiani in paese. Questa rappresentazione è un piccolo miracolo che mostra un paese unito e partecipe, attorno a una figura di forte riferimento come quella del parroco don Eugenio Xompero. Nelle ultime settimane l'intera comunità è fortemente impegnata per realizzare l'evento della sacra rappresentazione della Passione, che si svolge ogni due anni nella chiesa parrocchiale. Una sessantina le persone coinvolte nei diversi ruoli tra attori, maestranze, coro. Sono in gran parte giovani del paese, legati alla vita parrocchiale e al territorio. Sono presenti anche amici chiamati da comuni limitrofi. Una tradizione nata nel 1980, dall'intuizione di don Severino Balbo, parroco a Nogarole per soli undici mesi, fondatore anche del coro parrocchiale. Dal 1981 seguì la presenza in paese di don Primo Gottardo, per quasi dieci anni pro-

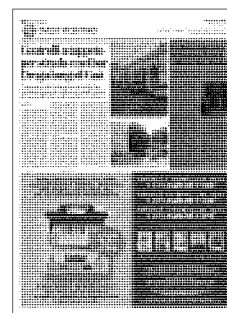


Una passata edizione. PIEROPAN

motore di varie iniziative. Dal 1991 è parroco don Eugenio Xompero, che ha coltivato il coro parrocchiale e i giovani dando anche un nuovo slancio alla rappresentazione rinnovandola con nuove scene iniziali quali la guarigione del cieco e la risurrezione di Lazzaro.

Dal 1998 si è scelta la cadenza biennale, allargando a due serate: venerdì e sabato prima della domenica delle Palme. Quest'anno l'appuntamento è domani alle 21 e sabato 24 alle 20.30 in chiesa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

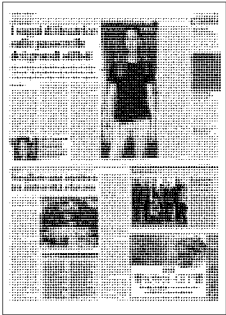


SOLIDARIETÀ
DIVENTARE TUTORI LEGALI
DI BAMBINI E ADOLESCENTI
Si terrà all'Istituto saveria-
no missioni estere di viale
Trento, tra aprile e giugno,
un corso di formazione per
tutori volontari di minori
di età. Il programma preve-
de otto incontri a partire
dal 16 aprile. Per partecipa-
re è necessario iscriversi
entro il 4 aprile. Tutte le in-
formazioni si possono tro-
vare sul sito del Comune.



SALUTE E BENESSERE
Il problema dell'Alzheimer
e l'importanza dei farmaci

Alle 15 di oggi, alla sede della Confcommercio in via Faccio 38, si terrà l'incontro intitolato "L'importanza dell'utilizzo dei farmaci in età evolutiva - Il problema dell'Alzheimer". Interverrà il medico chirurgo, psichiatra e psicoterapeuta Piergiorgio Miottello. L'evento è inserito nel ciclo di incontri sulla salute organizzato dall'associazione "50&Più" di Confcommercio.

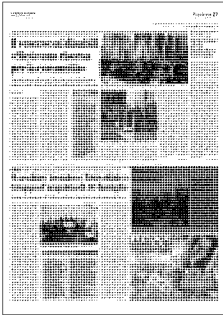


Fotonotizia



Anpa riunita
per il sesto
anniversario

THIENE. Una quarantina di soci dell'Anpa, Associazione nazionale protezione animali, si è ritrovata nei giorni scorsi per festeggiare il sesto anniversario di fondazione della Onlus. Per l'occasione tra i vari ospiti sono intervenuti anche l'onorevole Andrea Zanoni e Marco Gianesi, che è il presidente del Csw. Si è trattato di un momento di condivisione che ha coinvolto tutti i partecipanti. **A.D.**



Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.

VicenzaPiù Edicola

Fatti, personaggi e vita vicentina

VicenzaPiù

anieri, Italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti

Un convegno di buone notizie, CSV Vicenza: "La trama e l'ordito" venerdì 6 aprile ore 15, Istituto Comprensivo 5 Vicenza

Di Comunicati Stampa | 34 minuti fa | 0 commenti



Il punto più importante oggi è forse proprio quello di fare la differenza: in un mondo che sembra sempre più complesso e difficile per fortuna c'è chi non demorde e continua a generare un tessuto sociale attento e solidale. Al Convegno "La trama e l'ordito delle buone notizie" (qui la brochure), che si terrà venerdì 6 aprile alle 15 presso la Sala Convegni dell'Istituto Comprensivo 5 in Contrà Mure San Rocco 37A, si volgerà l'attenzione su quattro associazioni che racconteranno come in situazioni di fragilità, bisogno e sofferenza si dà vita a esperienze che possono cambiare tutto, aiutando gli altri.

Un evento di riflessione voluto da Volontariato in Rete Ente Gestore del Centro di Servizio del Volontariato della provincia di Vicenza.

"Abbiamo voluto dedicare uno spazio alle belle notizie e alle buone pratiche e ce ne sono tante nel nostro territorio, riconosciute sia a livello regionale che nazionale. Il CSV di Vicenza, con questo incontro, vuole valorizzarle attraverso lo "storytelling" perché siano un esempio e possano fare la differenza. Un intreccio di storie che genera la trama e l'ordito di un tessuto sociale che si colora di speranza" è la presentazione di Marco Giancesini Presidente del CSV vicentino.

Si comincerà con Penelope Onlus, Associazione nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse. La Presidente Gilda Bianchi Milani porterà il tema "Chi dimentica, cancella... Noi non dimentichiamo". Poi porterà la sua esperienza Donna Chiama Donna, la realtà che a Vicenza gestisce il fin troppo attuale, Centro Antiviolenza e che grazie alla "Valigia di Caterina" sta offrendo nuove opportunità a molte donne; a parlarne sarà la Presidente Maria Zatti. Si passerà quindi a un "Un impegno in rosa... grazie anche al Centro Donna" con il racconto del Comitato A.N.D.O.S. Ovest Vicentino Onlus e della sua Presidente Piera Pozza, che festeggiando vent'anni di storia ha davvero cambiato l'assistenza alle pazienti malate di tumore al seno; ultimo intervento sarà quello di S.O.G.IT Croce di S. Giovanni Alto Vicentino Onlus, "Vieni con noi... grazie al progetto Stacco Vicenza" è il tema proposto dal Presidente Claudio Gusella. A tessere la "trama e l'ordito" a tutto l'incontro e a condurre la tavola rotonda conclusiva sarà Rossella Verga della Redazione di "Buone Notizie" - Corriere della Sera che è media partner dell'evento insieme a Radio Vicenza. L'iniziativa ha i patrocinii di Regione Veneto, Amministrazione Provinciale Vicenza, Prefettura di Vicenza, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Ambito Territoriale n.8 di Vicenza, Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto, ANCI Veneto, Ulss 8 Berica, Ulss 7 Pedemontana, Camera di Commercio Vicenza e dei Comuni di Vicenza, Bassano del Grappa, Montebelluna Maggiore, Thiene e Asiago.

Dopo l'apertura del direttore del CSV Vicenza Maria Rita Dal Molin e i saluti del Presidente Marco Giancesini, il benvenuto sarà affidato a Maria Bianca Lerro del 7° IC Vicenza, Manuela Lanzarin Assessore Regionale ai Servizi Sociali, Silvana Bortolami Presidente del Comitato di Gestione, Isabella Sala Assessore alla Comunità e alle Famiglie del Comune di Vicenza, Giovanni Pavesi Direttore Ulss 8 Berica e Franco Bassan Direttore dell'Oncologia dell'Ulss7.

"Sarà un onore per me aprire questo convegno, ci tengo molto. Abbiamo dato voce alla positività nonostante le difficoltà, all'incontro con l'altro, con i volontari di queste quattro realtà che, insieme a tutti i volontari, generano un tessuto sociale variegato, dove l'ordito sono i valori, la comunità, la solidarietà vicentina, mentre la trama è caratterizzata dalle storie, dall'impegno e dalla gratuità del dono" conclude Maria Rita Dal Molin Direttore del CSV di Vicenza.

Leggi tutti gli articoli su: Volontariato in Rete, Centro di Servizio del Volontariato, Marco Giancesini, Maria Rita Dal Molin, CSV Vicenza

Pubblicità

ViPiù Top News

Un convegno di buone notizie, CSV Vicenza: Regione Veneto destina 1,496 milioni di La Grande Guerra e i libri di Dietmar Gnedt

Esandi

VicenzaPiùTV LaPiùTV

PiùTV


Intervista al questore di Vicenza Giuseppe


Il sovrappasso di Anconetta secondo


Seconda Edizione Alm Energy Trail presentata


Con Nero Cemento s'inaugura Un libro in Più

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

Sabato 24 Marzo alle 14:16 da Luciano Parolin (Luciano)
In Vittoria, a Vicenza avremo la bretella! Luciano Parolin:
Non vedo cosa c'entra Variati per un'opera

Sabato 24 Marzo alle 07:59 da kairo
In Vittoria, a Vicenza avremo la bretella! Luciano Parolin:
Ma come? Variati non ha sempre fatto bene?

Venerdì 23 Marzo alle 20:33 da kairo

convegno "La trama e l'ordito" venerdì 6 aprile » VicenzaPiù

Un convegno di buone notizie, **CSV Vicenza**: "La trama e l'ordito" venerdì 6 aprile ore 15, Istituto Comprensivo 5 Vicenza

|

Il punto più importante oggi è forse proprio quello di fare la differenza: in un mondo che sembra sempre più complesso e difficile per fortuna c'è chi non demorde e continua a generare un tessuto sociale attento e solidale. Al Convegno "**La trama e l'ordito delle buone notizie**" (qui la brochure), che si terrà venerdì 6 aprile alle 15 presso la Sala Convegni dell'Istituto Comprensivo 5 in Contrà Mure San Rocco 37A, si volgerà l'attenzione su quattro associazioni che racconteranno come in situazioni di fragilità, bisogno e sofferenza si dà vita a esperienze che possono cambiare tutto, aiutando gli altri.

Un evento di riflessione voluto da **Volontariato in Rete** Ente Gestore del **Centro di Servizio del Volontariato** della provincia di Vicenza.

"Abbiamo voluto dedicare uno spazio alle belle notizie e alle buone pratiche e ce ne sono tante nel nostro territorio, riconosciute sia a livello regionale che nazionale. Il CSV di Vicenza, con questo incontro, vuole valorizzarle attraverso lo "storytelling" perché siano un esempio e possano fare la differenza. Un intreccio di storie che genera la trama e l'ordito di un tessuto sociale che si colora di speranza" è la presentazione di **Marco Giancesini** Presidente del CSV vicentino.

Si comincerà con Penelope Onlus, Associazione nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse. La Presidente Gilda Bianchi Milani porterà il tema "Chi dimentica, cancella... Noi non dimentichiamo". Poi porterà la sua esperienza Donna Chiama Donna, la realtà che a Vicenza gestisce il fin troppo attuale, Centro Antiviolenza e che grazie alla "Valigia di Caterina" sta offrendo nuove opportunità a molte donne; a parlarne sarà la Presidente Maria Zatti. Si passerà quindi a un "Un impegno in rosa... grazie anche al Centro Donna" con il racconto del Comitato A.N.D.O.S Ovest Vicentino Onlus e della

sua Presidente Piera Pozza, che festeggiando vent'anni di storia ha davvero cambiato l'assistenza alle pazienti malate di tumore al seno; ultimo intervento sarà quello di S.O.G.IT Croce di S. Giovanni Alto Vicentino Onlus, "Vieni con noi... grazie al progetto Stacco Vicenza" è il tema proposto dal Presidente Claudio Gusella. A tessere la "trama e l'ordito" a tutto l'incontro e a condurre la tavola rotonda conclusiva sarà Rossella Verga della Redazione di "Buone Notizie" - Corriere della Sera che è media partner dell'evento insieme a Radio Vicenza. L'iniziativa ha i patrocini di Regione Veneto, Amministrazione Provinciale Vicenza, Prefettura di Vicenza, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Ambito Territoriale n.8 di Vicenza, Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto, ANCI Veneto, Ulss 8 Berica, Ulss 7 Pedemontana, Camera di Commercio Vicenza e dei Comuni di Vicenza, Bassano del Grappa, Montebelluna, Montebelluna Maggiore, Thiene e Asiago.

Dopo l'apertura del direttore del **CSV Vicenza Maria Rita Dal Molin** e i saluti del Presidente Marco Giancesini, il benvenuto sarà affidato a Maria Bianca Lerro del 7° IC Vicenza, Manuela Lanzarin Assessore Regionale ai Servizi Sociali, Silvana Bortolami Presidente del Comitato di Gestione, Isabella Sala Assessore alla Comunità e alle Famiglie del Comune di Vicenza, Giovanni Pavesi Direttore Ulss 8 Berica e Franco Bassan Direttore dell'Oncologia dell'Ulss7. "Sarà un onore per me aprire questo convegno, ci tengo molto. Abbiamo dato voce alla positività nonostante le difficoltà, all'incontro con l'altro, con i volontari di queste quattro realtà che, insieme a tutti i volontari, generano un tessuto sociale variegato, dove l'ordito sono i valori, la comunità, la solidarietà vicentina, mentre la trama è caratterizzata dalle storie, dall'impegno e dalla gratuità del dono" conclude Maria Rita Dal Molin Direttore del CSV di Vicenza.